IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 49 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 19 Febbraio 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per il reclutamento dell'esercito.

VI.

(Vedi *Pop. Rom.* di ieri.

La ferma. Le disposizioni minori

La ferma degli inscritti di 1ª categoria per tutte le armi e corpi è di due anni; eccezione fatta per i rivedibili, arruolati in 1ª categoria, e per i volontari di un anno, che saranno obbligati alla ferma di un anno.

Ricordiamo a proposito dei rivedibili che il progetto dispone l'arruolamento in 2ª categoria dei rivedibili rimandati alla successiva leva, qualora alla visita non risultino ancora idonei, ma non meno in condizione di essere riformati. La legge vigente, invece, rinvia questi inscritti per sottoporli ad una terza e definitiva visita, in occasione *della seconda leva* posteriore a quella della loro classe.

E' una conseguenza necessaria della ferma biennale, che anche la rivedibilità sia diversamente disciplinata.

Fermo rimanendo l'obbligo della ferma di due anni, la durata effettiva del servizio militare sarà, tuttavia, ridotta a soli 15 mesi per quegli inscritti, che possegguano i requisiti di studi richiesti per l'assegnazione ai corsi di allievi-ufficiali di complemento e che, al termine del corso, no subiscano esito favorevole agli esami, ottenendo la nomina a sergenti ovvero ad ufficiali di complemento.

E conservata la ferma di tre anni: per i sottufficiali delle varie armi e corpi, esclusi i reali carabinieri; per i volontari ordinari di un anno e per i militari non sottufficiali, rimanenti in servizio, di tutte le armi e corpi, esclusi i carabinieri reali.

La ferma di tre anni è estesa poi agli uomini di governo degli stabilimenti di pena, dei depositi cavalli stalloni, ai maniscalchi ed ai mascalzoni, costretti presentemente alla ferma di cinque anni.

Finalmente nulla è innovato per la ferma degli inscritti, che s'arruolano nell'arma dei carabinieri reali o dei militari di qualsiasi grado rimasti in servizio nell'arma stessa. Essa rimane di cinque anni.

Tra le disposizioni minori notiamo prima quella che diminuisce di un centimetro il *minimo* della statura richiesta per l'idoneità alle armi.

L'esperienza del passato dimostra che 25.000 inscritti circa sono riformati in ogni leva per il solo difetto di statura. Data la necessità di ingrossare il contingente di 1ª categoria, è naturale che il legislatore cerchi di spendia in esonerare questa causa di riforma e la armonizzi con le condizioni generali delle popolazioni latine, come, prima di noi, ha fatto la Spagna.

La opportunità di separare dai buoni elementi i militari che abbiano riportato condanne, per le quali non debbano essere addirittura esclusi dal servizio militare come indegni, è da lungo tempo riconosciuta. Fu in proposito inserita una disposizione in un disegno di legge per modificazione al reclutamento presentato dal ministro Ferrero del giugno 1884. Di analoga disposizione fu pure inserita nel progetto presentato dal ministro Pelloux alla Camera dei deputati il 21 dicembre 1892.

Sa si riproduce nel progetto Vigano, ma si lascia al regolamento di fissare i criteri in base ai quali dovrà essere fatta l'assegnazione degli inscritti in parola ad un corpo speciale.

Altra osservazione importante è quella che è sancita nell'articolo 23° (40 anni 4° e 5°), per la quale, in caso di mobilitazione, è in facoltà del ministro della guerra:

a) di collocare con uomini di milizia mobile le deficienze in reparti di esercito permanente, e con uomini di milizia territoriale le deficienze in quelli di milizia mobile; *b)* di completare con uomini dell'esercito permanente e di milizia mobile le deficienze in reparti rispettivamente di milizia mobile e di milizia territoriale;

c) di costituire i reparti anche promiscuamente di uomini dell'esercito permanente, della milizia mobile e della milizia territoriale.

E una facoltà indispensabile per assicurare la sollecita mobilitazione di talune unità di guerra.

La convenienza di frequentemente numerare la forza effettivamente disponibile per la mobilitazione e di conoscere nei vari tempi la distribuzione degli uomini in congedo ha consigliato la disposizione, per la quale le chiamate per rassegna si eseguiranno per Mandamento.

Si è stabilita come sanzione per i mancanti alle chiamate per rassegna un'ammenda da L. 10 a 50, convertibile in giorni di prigione nei casi di insolvibilità o di recidiva.

Si è pure stabilito, come è logico, che il ricavato dalle ammende non vada all'erario, ma sia devoluto al fondo stanziato in bilancio per sussidi alle famiglie povere dei militari alle armi.

Per regolare la sorte di taluni personali, nei quali per i gradi inferiori di truppa sono ancora in vigore le rafferme con premio, mentre per i gradi di sottufficiali è applicato il trattamento dalla legge 19 luglio 1906, il progetto stabilisce il principio, che i militari di truppa non sottufficiali, che abbiano compiuto una o più rafferme con premio, quando siano promossi sergenti, conservino il diritto alle indennità relative alle rafferme già compiute. Perchè però il semplice fatto della promozione a sergente non debba dar luogo all'immediato godimento cumulativo dei benefici delle rafferme con premio e dei benefici della detta legge 19 luglio 1906, si stabilisce che per conceder loro i benefici di quest'ultima legge non debba essere computato il servizio prestato precedentemente.

E pesa applicabile anche ai capi fanfara, ai sottufficiali musicanti, trombettieri, tamburini e capi armaiuoli il trattamento della legge 19 luglio 1906. E ciò allo scopo di avviarsi a quella unificazione di trattamento per tutti i sottufficiali, qualunque sia il loro impiego, l'opportunità della quale si fa vieppiù sentire dopo i benefici della legge suddetta.

Finalmente, si sistema la posizione di quelli dei sottufficiali prodotti che sono attualmente vincolati a rafferma con premio e si agevola il passaggio al nuovo stato di cose introducendo con elementi di disposizioni i sottufficiali stessi a rivincolare a quelle rafferme e ad optare per il nuovo trattamento.

Queste le linee generali del progetto che attende le deliberazioni del Parlamento.

« Esso si studia — conchiude la relazione onde è accompagnato — di compensare il supremo interesse della difesa dello Stato con le imprescindibili esigenze della moderna società.

« Questi due termini, ispirati ad un giusto armonico concetto, possono rendere effettivamente forte uno Stato quando non uno abbia la prevalenza sull'altro; ed il disegno ha cercato appunto di mantenere l'equilibrio fra questi due elementi fondamentali.

« Se l'opera abbia corrisposto al pensiero dirà il Parlamento ».

Politica e diplomazia.

Parigi 18, ore 2.15. — Il Kedive di Egitto, nel recarsi alla Corte di Londra, si fermerà prima qualche giorno a Biarritz.

(S) **Londra**, 18. — Il Re ha scelta una località di fronte al Kensington per collocare la statua di Guglielmo d'Orange, che gli ha donata l'Imperatore Guglielmo.

Berlino, 18. — L'Imperatore inaugurerà domani personalmente il Reichstag.

Vienna, 18. — A quanto afferma la *N. Fr. Presse*, nella visita fatta all'Imperatore per ringraziarlo dell'interessedalimostrato nella luttuosa circostanza della morte della principessa Clementina, il Principe Ferdinando ha toccato anche alcune questioni politiche.

Il Principe avrebbe pregato l'Imperatore di prendere in benevola considerazione alcuni desiderii della Bulgaria riguardo alla Macedonia, e raccomandato che la Bulgaria continuerà ad essere un elemento di tranquillità e d'ordine nei Balcani.

Il Principe avrà pure un convegno col Ministro degli Esteri, barr. Aehrenthal.

Il Pres. del Gabinetto ungherese, Wekerle, è arrivato a Vienna per vedere di appianare nuove differenze sorte tra Vienna e Budapest circa il proposito del Governo ungherese di presentare al più presto al Parlamento un progetto di tariffa autonoma.

La stampa tanto austriaca che ungherese continua ad occuparsi di questo argomento.

La Principessa Clementina

Vienna, 17 — L'Imperatore ha ricevuto in udienza il Principe Ferdinando di Bulgaria.

Gli Arciduchi Carlo Stefano e Leopoldo Salvatore hanno fatto al Principe visite di condoglianza.

Il Principe ha lasciato la sua carta da visita in casa del barone di Aehrenthal.

Il Re d'Italia e tutti gli altri Sovrani d'Europa hanno telegrafato al Principe esprimendogli la loro condoglianze per la morte della madre.

Il lutto della Corte bulgara è stato stabilito a sei mesi.

Sofia, 17. — Un grande *meeting* di protesta, indetto per oggi dal Blocco dell'opposizione, è stato rinviato a due settimane per la morte della Principessa Clementina.

In tutta la Bulgaria sono stati celebrati servizi funebri.

Sofia è parsata a lutto.

Il Consiglio dei Ministri ha ordinato due mesi di lutto ufficiale e due mesi di mezzo lutto.

Nella Persia.

(S) **Londra**, 18. — Il *Daily Mail* ha da Teheran:

I promotori della Banca Nazionale si sono assicurati la cooperazione delle banche tedesche nel caso in cui i fondi necessari non potessero essere trovati sul posto.

In questo caso però occorrerebbe una modificazione alla concessione accordata alla Banca Nazionale.

La situazione generale degli affari non è del tutto tranquilla. Si parla di un funzionario belga per la successione nella direzione dell'amministrazione delle dogane.

DA PARIGI.

(*Vonogromani della notte*).

Parigi 18, ore 2.15. — La seduta di oggi alla Camera ha un certo interesse dato il progetto di legge all'ordine del giorno, che rafforza lo stato civile della famiglia nei riguardi dei figli naturali o adulterini, il cui riconoscimento, secondo le conclusioni del relatore, dovrebbe essere subordinato al matrimonio dei genitori.

Ma ciò che preoccupe soprattutto è la seduta di martedì, alla quale il Ministero si presenterà, pare si compiaccia, una crisi si sa in cumulento accordo per la questione del culto.

Nonostante le interpossizioni degli amici fino a questo momento il dissesso fra Clemenceau e Briand circa la questione essenziale del cessato regime di concessione delle chiese al clero, non è stato composto.

Tanto l'uno che l'altro hanno conferito ieri e oggi con molti deputati, ma dall'assieme risulterebbe che il tanto d'accordo è difficile a conseguirsi, perchè Briand crede necessario per liberare il Parlamento e il paese dalla questione spinosa che pesa sulla vita pubblica essere arrendevoli nei dettagli dell'applicazione, visto che il fine della separazione tra Chiesa e Stato fu raggiunto, mentre Clemenceau ed altri ministri temono una disgregazione della maggioranza da parte dei gruppi che considerano troppo conciliatoriste le formule contrattuali consentite da Briand.

E' vero che vi sono altre 36 ore di tempo e non si può prevedere il risultato finale.

Si afferma che l'erede della principessa Clementina d'Orleans, madre del prine. di Bulgaria, ascenda a 100 milioni.

— Da Costantinopoli si telegrafa che è scoppiato un conflitto fra la Porta e il Governo dell'Isola di Samos, dove il Principe governatore avrebbe autorizzata l'istituzione di una su cursale della Banca di Atene.

Si parla d'avvio di truppe pei disordini scoppiati in seguito al divieto della Porta: ma si osserva che per la convenzione del 1882 la Porta non può inviare truppe nell'isola, che ha governo autonomo.

— Dall'ija telegrafano che è giunto il delegato russo per la Conferenza, sig. Martens, e fu ricevuto dalla Regina.

La situazione del Gabinetto Clemenceau.

(S) **Parigi**, 18. — Tutti i giornali commentano la situazione ministeriale.

L'*Aurore* spera che i Ministri si siano messi d'accordo ad ogni modo non dovrebbe essere finzione della maggioranza il separarli.

Il *Siècle* esprime la fiducia che il Governo, malgrado gli intrighi e le minaccie, non abbandonerà il terreno della libertà e saprà assicurare la pace del paese.

Il *Rappel* non dubita che un accordo interverrà tra Clemenceau e Briand.

L'*Humanité* scrive: O riuscire o dimettersi! Il Governo non ha altra via di uscita. I socialisti non possono permettere che il conflitto religioso divenga eterno a tutto vantaggio della reazione.

Secondo il *Figaro* la ogni gruppo molti desiderano, come desidera il paese intero, che si trovi una formula per giungere alla pacificazione.

La *Repubblique Française* nella lotta contro Briand vede il proposito dei radicali di tenere aperta la questione religiosa onde evitare la discussione del loro programma finanziario.

Il *Gaulois* vede inevitabile un rimaneggiamento nel Gabinetto.

Parigi, 18, ore 17.40. — Il Pres. del Consiglio Clemenceau, ed i ministri Briand, Barthou, Thomson, Pichon, Raau e Viviani hanno avuto al Ministero dell'interno una conferenza sulla questione religiosa e sulla situazione politica.

In seguito allo scambio di vedute si è constatato un completo accordo fra i membri del Governo circa le dichiarazioni da farsi domani alla Camera. Si assicura che la formula della locazione delle chiese adottata dal Governo è definita.

Clemenceau si è recato poscia all'Eliseo, dove ha avuto un colloquio col Pres. della Repubblica.

Quindi Clemenceau ha conferito col guardasigilli ed ha informato gli altri ministri delle decisioni prese.

L'accordo per le Nuove Ebridi.

Londra 18 — Sir Alfred Littelton, membro del Parlamento, ex-Ministro delle Colonie, scrive allo *Standard* una lunga lettera sulla questione delle Nuove Ebridi.

Pur non volendo attaccare la politica che ha condotto a questo accordo, censura il Governo per il modo in cui questi negoziati sono stati condotti e gli rimprovera specialmente di essersi accordato con delegati francesi prima ancora di aver consultato i rappresentanti dell'Australia e della Nuova Zelanda, ciò che ha irritato queste due Colonie.

Littelton critica l'introduzione della mano d'opera aeconomia, fatta in condizioni che violano i principii di libertà, così cari ai liberali e fa comprendere che ritiene che il Governo abbia troppo subito l'influenza dei delegati francesi.

Le manifestazioni brunesche.

Dato il fine, le manifestazioni di ieri non potevano riuscire più meschina cosa e cioè un'appendice alle scalbe mascherate del carnevale. Esse hanno tuttavia dimostrato qualche cosa di serio e di positivo, ossia il gran buon senso del popolo italiano, il quale ha intuito che si trattava di una delle solite rassegne coreografiche dei partiti radicale-socialista-anarchico, con una verniciatura massonica di occasione. Ecco tutto.

A chi ha letto o leggerà sui giornali che nel corteo di Roma, il quale doveva essere la sintesi della grande protesta contro il clericalismo, figuravano tanti circoli con altrettante bandiere, credera che la manifestazione nella capitale abbia avuto carattere eccezionalmente importante; ma fastera osservare che sono gli stessi circoli e le stesse associazioni, le quali rispondono ai soliti appelli in tutte le manifestazioni popolari, venendo dai partiti estremi.

E fatto che si è dovuto ricorrere, per ingrossare il corteo, anche agli educatorii dei bambini, i quali sono stati ben lieti di essere portati a spasso, nulla a caratterizzare l'alto concetto degli organizzatori.

I quali poi volere glorificare Giordano Bruno hanno offerto il destro all'*Osservatore Romano* di rievocare un giudizio di Giosuè Carducci sul frate di Nola.

Invitato a tenere una conferenza in un teatro di Milano sul *Candelaio*, una delle opere più celebrate di Bruno, Carducci rispondeva:

« O ambrosiani: di molte colpe mi han fatto reo nella vostra presenza i vostri giornalisti di politica e letteratura: ma io, o popolo delle Cinque giornate e dei salamini, ma io non sarò mai reo di venire, non invocato paraninfo, a rivelare a te, o popolo di Giuseppe Parini, di Carlo Porta, di Alessandro Manzoni, la bruttezza di una commedia volgarmente sconcia e noiosa, quale è il *Candelaio*.

Che le idee di Giordano Bruno risplendano fatali come la stella del polo su la via storica del pensiero italiano... no, no e poi no ».

Non occorre altro per l'emblema.

Del resto, a scanso di equivoci, lo stesso *Aranti* non aveva avvertito che la *grande* manifestazione avrebbe avuto anche carattere anticlericale?

Se maggior successo ebbero rimasti preparate da tempo in alcune città della penisola per celebrare l'anniversario dell'esecuzione di Giordano Bruno.

Fatta eccezione per i pescecani per convincersi che la colla e vera dimostrazione è stata quella del buon senso da parte delle popolazioni italiane.

La verità è che i partiti, più o meno sovversivi del nostro paese, i quali da parecchio tempo si sentivano mortificati, hanno creduto, sotto gli auspici della Massoneria, di prendere al lazo la teorie di soppressione delle Corporazioni religiose e di sfruttare a loro profitto gli umori del Governo e del Parlamento italiano 40 anni or sono, senza dar luogo alla minima perturbazione, per provocare un movimento anticlericale, illusivo e artificioso e pur avvelenato, per la semplice ragione che in Italia non esiste alcun movimento clericale e Pio X pensa a tutt'altro che a preparare revanches contro lo stato di cose compiuto, stabilito e consolidato in virtù dei plebisciti.

Un'altra soddisfacente conclusione si può trarre dalle manifestazioni di ieri ed è che esse si sono svolte ovunque senza incidenti di rilievo e alla grand'aria della libertà.

Le stesse Repubbliche americane non potrebbero desiderare di più.

Parlamenti esteri.

URUGUAY.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Montevideo:

La sessione della Camera fu aperta oggi. Il Presidente lesse il Messaggio, nel quale rileva che la finanze è prospera, e che l'avanzo supera i 2 milioni di dollari.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

(S) **Baku** 17. — E' stato neciso il comandante del porto.

(S) **Pietroburgo**, 18. — La « Petersburskaja Wed. » crede sapere che il Gabinetto Stolypin rimarrà al potere anche dopo l'apertura della Duma.

— Una perquisizione operata di notte nel refettorio dell'Università, provocò il sequestro di molte pubblicazioni sediziose.

In seguito a questa perquisizione si tenne ieri una riunione di studenti socialisti rivoluzionari.

Vi assistevano un certo numero di persone estranee all'Università. Varie centinaia di agenti di polizia hanno invaso i locali ed arrestarono una ottantina di persone fra studenti ed operai.

Gli arrestamenti dinanzi all'Università furono dispersi dalla polizia a cavallo.

Una perquisizione all'istituto tecnologico non diede risultati.

ARMI ED ARMATI

Nuovi provvedimenti per i sottufficiali.

La legge del 19 luglio 1906 ha riordinato su nuove basi lo stato dei sottufficiali, costituendo per essi una sicura e migliore carriera e concedendo loro un soldo più vantaggioso.

Ma tali trattamento non avrebbero raggiunto pratico e completo effetto, se non fossero stati completati con altri diretti *a migliorare il trattamento di passaggio in congedo*.

A questo necessario completamento è appunto inteso il progetto di legge che il Ministro della guerra ha ieri presentato alla Camera dei deputati, col quale progetto *si migliorano notevolmente non solo le pensioni, ma anche lo stato dei sottufficiali*.

Questo favorevole risultato si è potuto conseguire, costituendo pel sottufficiale la *posizione di servizio sedentario*, la quale farà ad esso acquisire, al momento in cui dovrebbe invece esser collocato a riposo secondo la vigente legge, i posti ora attribuiti agli ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti ed agli assistenti locali.

Tali posti verrebbero così conseguiti ai sottufficiali, anzichè dopo 12 anni di servizio, alla fine del loro servizio attivo e cioè verso il 30° anno di servizio, senza però che abbiano a perdere il loro stato di sottufficiale.

E pur conservando *assolutamente* integri i diritti del personale che attualmente occupa detti impieghi e dei sottufficiali che hanno già acquistato diritto all'impiego civile – il ministro si riprometto di poterne, fra un dato d'anni, iniziare il trasferimento dei sottufficiali più anziani, che non chiedano il riposo, nei posti di ufficiali d'ordine e di assistenti locali che rimarranno disponibili per le naturali vacanze.

Con ciò il sottufficiale potrà rimanere in servizio ocgli emolumenti del grado di maresciallo, anche sino ai 40 anni di servizio, ai quali, secondo le nuove tariffe, corrisponderà la pensione massima, pensione che, ottenuto quel determinato di un quinto per il dodicennio di grado, potrà raggiungere circa L. 1600 annue.

Il sottufficiale, se idoneo e meritevole, sarà trasferito, in massima, nella *Posizione di servizio sedentario* al compimento del 30° anno di servizio, e per eccezione anche fra il 28° ed il 30° anno: in tale posizione avrà, in genere, il grado di maresciallo coi relativi emolumenti giornalieri: potrà vestire l'abito borghese: avrà un trattamento disciplinare speciale, e, compatibilmente con le esigenze del servizio, avrà anche sede fissa.

La *Nuova tabella delle pensioni*, proposta col detto disegno di legge porterà non solo un aumento nella pensione iniziale a 20 anni di servizio, ma migliorerà considerevolmente le *quote annuali* successive, portando il massimo della pensione a 40 anni di servizio e facendo raggiungere con la nuova graduatoria: al maresciallo circa L. 1900 annue, al sergente maggiore 1250, al sergente 1140, compreso benintesoi l'aumento derivante dal dodicennio di grado. Analogo aumento si è portato alla pensione dovuta al furiere maggiore.

Ora siffatto miglioramento è veramente notevole, quando si consideri specialmente che il sottufficiale durante il suo servizio attivo percepisce latteri i suoi assegni giornalieri, i quali non sono gravati da veruna tassa o ritenuta.

Il nuovo disegno di legge completa quindi lo stato fatto ai sottufficiali dalla legge 19 luglio 1906, costituendo per essi una carriera che è fine a sè stessa e che assicura loro per un lungo periodo di servizio una situazione assai vantaggiosa per gerarchia e per emolumenti, ponendoli poi in grado di poter liquidare una pensione di riposo tale da permettere a tutti di attendere con animo tranquillo il momento della cessazione dal servizio.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio italiano nel 1906.

Abbiamo pubblicato un cenno riassuntivo del nostro commercio pel 1906, ne aggruppiamo ora i risultati per categorie nel consueto prospetto:

	Importazione		*Esportazione*	
	1906	Differenza sul 1905	1906	Differenza sul 1905
	Lire	Lire	Lire	Lire
Animali vivi	37.502.332	+ 1.085.332	12.717.425	+ 2.241.161
Coloniali (zucc. 62.776.450	+ 16.353.281	14.612.853	+ 1.817.820
Prodotti chimici:				
medicinali	7.622.287	+ 437.961	6.366.667	+ 226.847
Colori, generi per				
tinta e concia	26.117.941	+ 2.572.482	7.822.167	+ 57.264
Cacciu, libri	12.467.767	+ 1.452.971	7.161.767	+ 362.596
Cereali	222.621.841	+ 20.764.963	13.335.280	+ 13.038.514
Lana, crine, peli	185.054.842	+ 26.772.227	22.758.417	+ 2.270.074
Legno e paglia	120.014.794	+ 12.464.202	26.899.205	+ 4.045.050
Carta e libri	37.772.231	+ 2.227.754	24.124.182	+ 2.791.954
Olii	57.722.931	+ 15.722.207	4.626.994	+ 1.471.817
Minerali, metalli e pietre preziose	127.779.972	+ 15.017.180	61.701.407	+ 11.255.749
Pietre, terre e cristalli ecc.	27.914.192	+ 4.572.907	82.254.050	+ 3.950.027
Generi farine, basto	2.226.861	+ 1.414.491	2.057.193	+ 1.579.128
Animali e stoffe	130.172.993	+ 7.547.782	178.168.920	+ 19.911.582
Oggetti diversi	27.742.757	+ 1.865.345	38.852.295	+ 2.867.862
Totale	2.124.894.846	+ 120.021.143	1.923.852.137	+ 11.437.852

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il mese scorso in confronto del mese di gennaio 1905.

Importazioni	1907	1906	Diffe. 1907
	sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	29.700.000	29.700.000	
Materie greggie	26.700.000	20.100.000	+ 6.600.000
Oggetti manifatturati	13.000.000	12.150.000	+ 850.00
Generi diversi e pacchi postali	200.000	200.000	
Totale Lire st.	69.500.000	62.800.000	+ 7.000.000
Esportazioni	1907	1906	Diffe. 1907
	sterline		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	1.500.000	1.200.000	
Materie greggie	3.800.000	3.200.000	+ 600.000
Oggetti manifatturati	29.200.000	25.800.000	+ 3.400.000
Generi diversi e pacchi postali	100.000	400.000	+ 100.000
Totale Lire st.	34.600.000	30.800.000	+ 4.200.000
Commercio di transito	8.500.000	7.400.000	+ 1.100.000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante il mese scorso in confronto col gennaio 1906.

Importazioni	1907	1906	Differenza 1907
	(Lire)		
Sostanze alimentari	88.318.000	64.326.000 +	16.312.000
Materie necessarie alle manifatture	247.316.000	237.953.000 +	18.067.000
Oggetti manifatturati	67.310.000	60.673.000 +	6.637.000
Totale lire	402.744.000	450.952.000 +	52.116.000
Esportazioni	1907	1906	Differenza 1907
	(Lire)		
Sostanze alimentari	40.408.000	44.338.000 —	3.930.000
Materie necessarie alle manifatture	105.881.000	87.731.000 +	9.749.000
Oggetti manifatturati	170.880.000	170.809.000 +	9.063.000
Pacchi postali	31.450.000	30.000.000 +	1.500.000
Totale lire	348.620.000	347.380.000 +	19.858.000

Produzione della seta dal 1900 al 1905.

Riproduciamo le cifre relative alla produzione mondiale della seta nel 1905 durante con i seguenti dati comparativi per l'ultimo quinquennio:

1900 chilogrammi	18.472.000
1901 »	19.220.000
1902 »	18.764.000
1903 »	18.135.000
1904 »	20.500.000
1905 »	18.830.000

La media 1901-1905 essendo di kg. 19.020.000. la produzione del 1905 è stata di poco inferiore alla media.

Le cinque medie quinquennali precedenti erano state di:

kg.	17.037.000 dal 1875 al 1880
»	15.585.000 dal 1880 al 1885
»	11.600.000 dal 1885 al 1890
»	9.438.000 dal 1881 al 1885
»	8.864.000 dal 1876 al 1880

Questo effetto rilevantissimo in 30 anni la produzione della seta è più che raddoppiata, ma a questi aumenti le sete delle diverse provenienze non concorrono in eguale misura.

Eccone la dimostrazione:

	Media 1876-1880 kg.	*Media 1900-905* kg.
Europa	2.475.000	5.347.000
Levante ed Asia centrale	639.000	2.172.000
Estremo Oriente	5.740.000	11.501.000

Come si vede il Levante e l'Asia centrale hanno più che triplicato la produzione, mentre l'Europa e l'Estremo Oriente l'hanno soltanto raddoppiata.

Per ciò che riguarda la produzione dell'Italia e della Francia si scorge, confrontando le stesse cifre medie, quanto maggior cammino abbia compiuto l'Italia.

Nel 1876-1880 la media è stata per la Francia di kg. 510.000 e nel 1900-905 di kg. 612.000, cosicchè un aumento del quinto; per l'Italia di chilogrammi 1.900.000 nel 1876-880 e di kg. 4.346.000 nel 1900-905, ossia una produzione più che raddoppiata.

In morte di Giosuè Carducci

Onoranze e condoglianze.

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

Torino, 18. — ore 0.35. — (*ritardato*). Il Rettore dell'Università prof. Renier, il quale ha pubblicato un nobilissimo manifesto sulla morte di Giosuè Carducci, annunzia che il professa. Arturo Graf lo commemorerà entro il mese nell'Aula Magna dell'Ateneo.

Le rappresentanze.

(S) **Bologna**, 17, ore 20. — Col diretto di Roma giungono il Presidente della Camera, onorevole Marcora, insieme cogli on. Pozzi, Podestà e Cimati e coll'on. Camerini, uno dei cinque deputati aggregati alla Presidenza per rappresentare la Camera ai funerali del Carducci. Giungono pure l'on. Ministro Rava, l'on. Sottosegretario di Stato, Colosimo, e altri deputati.

Furono ricevuti alla stazione dal Prefetto dal comandante del Corpo d'Armata, dal sindaco e da altre notabilità. Appena giunti si recarono in carrozze scortate dal reparto dei cavalleggeri, Milteri, e da quattro militi, alla casa del Poeta, per fare alla salma del Maestro atto di omaggio devoto.

Donattina giungeranno gli onorevoli Turati e Carcano. Si attendono anche gli onorevoli Bonchetti e Di Scalea, la rappresentanza del Senato e S. A. R. il Conte di Torino.

— ore 22. L'on. Marcora e la rappresentanza della Camera, l'on. ministro Rava e l'on. sottosegretario di Stato, Colosimo, sono stati ricevuti a casa Carducci dal genero prof. Guacarini, il quale ha presentato loro Valfredo Carducci, fratello del Poeta.

Essi hanno espresso le loro condoglianze ed hanno chiesto notizie intorno alla malattia del Poeta.

Quindi sono andati nella camera ardente ed hanno visitato la salma.

Infine si sono recati all'Hotel d'Italie ove alloggiano ed ove fa la guardia d'onore un plotone di bersaglieri comandati dal tenente Cenerini.

In attesa dei funerali.

(S) **Bologna**, 18. — La salma di Giosuè Carducci è stata vegliata durante la notte da studenti dell'Università di Bologna e da una rappresentanza dell'Università di Pisa.

Sono giunti oggi ore tredici dall'on. deputato Locrio, dal conte Pasolini, dalla famiglia Zanichelli, dalle Università di Roma e di Pisa.

(S) **Bologna**, 18. — S. A. R. il conte di Torino è arrivato alle 9,20 ed è sceso all'*Hotel Brun*.

Alle 11 S. A. R. si è recata a visitare la salma e a portare alla famiglia Carducci le condoglianze del Re.

A Mezzogiorno le Associazioni percorrono le vie della città con bandiere abbrunate e preceduti il loro posto nel corteo.

Bologna, 18. — Fino dalle prime ore di stamane la città presenta un aspetto animatissimo.

Lungo le vie che saranno percorse dal corteo tutti i famali sono coperti da veli neri: dalle finestre del Palazzo Municipale pendono drappi abbrunati: molte bandiere abbrunate in tutte le strad.

Durante i funerali le finestre e i portoni del Palazzo Municipale, del Palazzo del Potestà e del Palazzo dei Notari, in piazza del Nettuno saranno chiusi in segno di lutto. La compagna storica dell'Arringo suonerà a mucto.

Alle ore 13 si riuniranno alla Palazzina affollata di studenti, che faranno parte del corteo, i corpi politici e amministrativi, e le rappresentanze delle associazioni: alle ore 14 il corteo si mette in movimento.

Primo gruppo: Guardie municipali, pompieri, musica municipale, Associazioni militari, Associazioni politiche, scuole elementari, scuole secondarie, istituti scientifici e scolastici, l'università popolare, studenti universitari.

Secondo gruppo: Battaglione di truppa con banda diretta e musica, Gonfalone municipale, Gonfalone universitario, Consiglio accademico. Feretro, che avrà ai due lati cinquanta studenti universitari e sarà immediatamente seguito da S. A. R. il Conte di Torino, rappresentante del Re, dalla famiglia, dalle corone della Regina Margherita e del Municipio di Bologna, portate da valletti.

Vengono in seguito le rappresentanze del Governo, del Senato e della Camera dei deputati, il comandante il Corpo d'armata, il primo presidente della Corte d'appello, il Procuratore generale, il Comandante la divisione, il Prefetto, il Presidente del Consiglio provinciale, la Deputazione provinciale, i sindaci delle grandi città, i rappresentanti delle provincie, consiglieri comunali e provinciali di Bologna, Congregazioni di carità ed opere pie, comandanti di brigata e capi di corpo, magistratura e corpo consolare.

Terzo gruppo: Sindaci delle città minori, professori della Università, accademici aggregati e professori delle RR. Accademie di Belle Arti, ufficiali dell'Esercito, Associazione della stampa, rappresentanze degli Ordini degli avvocati, dei procuratori, dei notari, degli ingegneri e dei medici, consiglieri e segretari di Prefettura, Genio Civile, rappresentanti della Camera di Commercio ed istituti di credito, professori delle scuole secondarie, maestri delle scuole elementari e Loggie massoniche.

Quarto gruppo: Associazioni economiche e Leghe, Associazioni di mutuo soccorso, Associazioni sportive, carri di corone, plotone di pompieri e plotone di truppa.

La bara fu portata a braccia dai nipoti e da alcuni intimi dalla casa al carro.

I funerali.

Bologna 18, ore 16.40 — Il Conte di Torino, giunto alla casa di Carducci, si recò nella sala della Biblioteca a visitare la salma, circondato dalle rappresentanze della Camera e del Senato.

Il corteo si muove alle ore 15.

Precedono un drappello di carabinieri a cavallo, le guardie municipali. I pompieri, gli istituti cittadini e quelli venuti di fuori, indi i rodoni gardiali.

I cordoni di soldati posti lungo il percorso vengono retti dalla folla, si che il corteo si divide in due parti.

Fra la prima e la seconda parte trascorre una mezz'ora di tempo. Segue un battaglione di fanteria con musica e bandiera, il gonfalone dell'Università e quello del Municipio seguito dalla Giunta e dagli assessori.

Il carro è tirato da sei muli bardati di nero: il feretro è avvolto nella bandiera.

Reggono i cordoni: il sindaco di Bologna Tanari, il senatore Cappellini per i Lincei, il sindaco di Pietrasanta, l'ammiraglio Gualterio per il Min. della Marina, il generale Ponza di San Martino per il Min. della Guerra, S. E. Canonico per il Senato, l'on. Marcora per la Camera, il Min. Rava per il Governo, l'on. Colosimo per il Ministero di Grazia e Giustizia, il prof. Puntoni per l'Università, l'assessore Apolloni per il Municipio di Roma, Horris per Trieste, Bortolini per la Deputazione di Storia Patria.

Seguono il feretro il conte di Torino, il nipote Manlio Bevilacqua, il genero Guacenrini, nonchè le rappresentanze delle due Camere, i professori, le autorità giunte di fuori.

Le Società che partecipano al corteo sono numerosissime. Si contano oltre 380 fra bandiere e standardi. Le rappresentanze sono numerosissime. Partecipano al corteo nel medesimo che passano

sfilenzione. Seguono undici carri ricolmi di corone di fiori. Oltre 14 corone sono portate a mano.

Lo spettacolo che presenta la piazza Vittorio Emanuele alle 16 quando vi giunge il corteo è indescrivibile.

Tutti i balconi della piazza municipale, quelli del palazzo dei Banchi e quelli del Palazzo del Podestà sono gremiti. Gremita è pure la piazza. Il corteo passa tra due ali fittissime di popolo.

Da molte case lungo il percorso si gettano fiori sul carro.

Il corteo prosegue per via Ugo Bassi, poi attraversa piazza Malpighi e si inoltra in via S. Isaia. Giunto al limite dell'antica Circonvallazione, circa alle ore 17, il corteo si scioglie.

Il carro funebre prosegue per la Certosa ove giunge alle 18.

Si calcola che la lunghezza del corteo fosse di oltre due chilometri, e che fra quelli che lo accompagnavano o quelli che assisterano al suo passaggio fossero oltre cento mila persone.

Una dimostrazione è stata assolutamente indimenticabile.

Il tempo è splendido.

Bologna, 18, ore 17.10 — Nel corteo erano oltre 500 Associazioni con bandiere e lo chiudevano 11 carri con oltre un centinaio di carrozze private piene di corone di fiori, approssimanti a 200. Non fu propriamente mesto discorso, lo bandeggiero o si calcola che passero parte al corteo oltre 20 mila persone.

Nelle città italiane.

(S) **Firenze** 18 — I negozi delle principali vie della città, verso le 14 hanno chiuso gli sportelli, apponendovi cartelli con la scritta: *Per lutto nazionale.*

In molti edifici sventolano seappre bandiere nazionali.

Anche a Firenze si è iniziata una sottoscrizione promossa dalla « Dante Alighieri » per un monumento al grande poeta.

La stampa estera

(S) **Londra.** 18. — La *Tribuna*, parlando di Carducci, dice che il suo alto di possatore e di poeta aveva la foga di uno squadrone di cavalleria che spazza tutto innanzi a se.

La *Morning Post* consacra un lungo articolo biografico alla memoria di Carducci dicendo che è stato riconosciuto dalla quasi unanimità dei suoi contemporanei come il più grande poeta del suo tempo. Egli derise più di una volta i costumi contemporanei e non cercò mai la popolarità. Anzi invece di cessurare la opinione popolare.

Carducci possedeva meglio di tutti gli scrittori viventi la padronanza della lingua nelle lingue moderne. Come tutti i grandi aveva i suoi fedeli ed egli ebbe l'onore di cantare la Regina Margherita fra le sue più fervenli ammirstrici. E' una gloria nazionale che scompare ed il suo posto sarà difficilmente occupato.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini del SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Reg. e RR. DD. concernenti l'autorizzazione di **prelevamento** di somma dal fondo di riserva per le « **spese impreviste** » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-1907; modificazioni al regolamento per gli esami d'abilitazione all'ufficio di segretario comunale.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'interno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 13 corr. in Manuè ed in Portobuffolè, provincia di Treviso, sono stati attivati al servizio pubblico due telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

Regia Marina — Il cap. di corvetta Luigi Arcangeli è autorizzato a fregiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio.

L'imbarco del cap. macch. Gennaro Aprea sulla « Varese » è prorogato al 15 marzo p. v.

Il cap. medico Ettore Bolletti imbarca sulla « Varese » in sostituzione del pari grado Salvatore Fascianella.

Il cap. medico Nicola Migliore è sbarcato a Napoli dal pirosc. Repubblic »,

Il cap. medico Pietro Leopoli imbarca a Genova sul « Rio Amazonas » per Buenos-Ayres in servizio d'emigrazione.

Il tenente medico Vittorio Valle id. sul « Florida » id.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Nervi, 18. — Domenica prossima avrà luogo in questa ridente stazione balneare la cerimonia della posa della prima pietra dell'Ospedale civile.

Il discorso inaugurale sarà tenuto da donna Laura Groppallo, presidente dell'ospedale. Presenzieranno la cerimonia il vescovo, il prefetto, i senatori e deputati, le autorità civili e militari della Provincia.

Milano, 18, ore 17 — Il tram a vapore Milano-Saronno investì ieri un'automobile di Busto Arsizio, la quale attraversava incautamente il binario.

Mantova, 18. — Nel vicino comune di Rodigo, ove da anni spadroneggiavano, coi soliti metodi socialisti e radicali, provocando finalmente lo scioglimento del Consiglio, ieri sono seguite le elezioni generali, nelle quali è completamente riuscita con fortissima maggioranza l'intera lista liberale moderata.

E così un altro comune del mantovano strappato allo sgoverno dei popolari che si ritenevano invincibili.

Per la direttissima Genova-Milano.

Genova, 18. — Ieri nella sala consigliare del Municipio si tenne lungo, pur troppo del sindaco, un'adunanza per la costituzione di un Comitato figure il quale deve unirsi ai Comitati delle altre città dell'Alta Italia per patrocinare con interesse costante l'esecuzione della *direttissima* a cui si collega l'avvenire economico di Genova.

Pro Benaco.

Peschiera 18. — Si sono qui riuniti tutti i sindaci, i podestà ed i deputati dei comuni del lago di Garda, italiani ed austriaci.

Si è approvata la costituzione di una Società pro Benaco, che avrà per fine di sviluppare le energie economiche della regione.

Sindaci infatti il problema della sistemazione idraulica del lago, della navigazione del Mincio, della sistemazione dei torrenti.

La Società avrà sede alternativa a Desenzano e a Peschiera.

Approvato lo Statuto, è stato nominato il Consiglio direttivo come appresso:

Pres. on. Lucchini Luigi, vicepres. onorario on. Malfatti (austriaco). Molmenti, Da Como, De Stefani, Borghese e Mantovani.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 18, ore 15.30. — Un gruppo di dimostranti anticlericali ha cercato ieri sera di invadere la Cattedrale, mentre da una uscivano i fedeli ivi raccolti per una comunedimostrazione.

In mezzo alle urla e ai fischi, la folla fu caricata dalla forza. Dopo i rituali tre squilli la truppa sciolse entrambi le manifestazioni.

Reggio Calabria, 18. — A S. Stefano Aspromonte circa 400 cittadini si riunirono in piazza al grido di: « Vogliamo la strada ».

All'invito del tenente dei carabinieri si sciolsero pacificamente.

La popolazione attende fiduciosa i provvedimenti del Governo sulla viabilità e per la riduzione delle imposte.

— In Ancona ieri mattina alle 10 una dimostrazione di 100 persone con alla testa un avvocato del luogo, richiese che il Governo entro la settimana ventura provvedà: 1° alla constatazione dei danni del ciclone del 7 corrente — 2° alla sospensione della prima rata fondiaria — 3° all'abbuono del 60 0/0 sulle imposte.

Nessun incidente.

Napoli 18, ore 1845 (*per telefono*) — Sono state arrestate altre quattro persone coimputate nell'uccisione del coniugi Cuccolo, però non se ne conoscono ancora i nomi, essendo alla ricerca di un quinto non ancora potuto arrestare.

In una bottega di orefeceria si sono trovati molti dei gioielli della Cuttarelli.

Evidente ha diretto una lettera al *Pungolo*, nella quale dichiara di non costituirsi per le millenne condizioni di salute, che non gli potrebbero far sopportare il carcere preventivo.

Tutti gli arresti sono stati fatti con mandato di cattura, motivata dalla imputazione di associazione a delinquere e di complicità in duplice assassinio a scopo di furto.

— Nella seconda aula dell'Università il prof. Enrico Cocchia ed il prof. Esposito Fasta commemorano Giosue Carducci.

Parlò pure il rappresentante della « Corda Fratres » a nome degli studenti.

— A Campagnano d'Ischia è stato rinvenuto il cadavere di Salvatore Trani, d'anni 69 precipitato che fu nesso in riva dall'altro pregiudicato, pure sessantenne Domenico di Meglio, che venne arrestato dopo fierissima resistenza.

Nelle Isole.

Palermo, 18, ore 15.20. — Nello caserma dei bersaglieri di Favarore maggiore Emilio Trapassee si è suicidato con un colpo di moschetto. E' rimasto all'istante cadavere.

Le cause del triste passo, una nevrastenia inveterabile.

Nella Provincia Romana.

Albano, 18, ore 17 (per telefono) — In piazza Mazzini n. 34 una casa di proprietà eredi Pasinelli e Giuseppe De Gasparis era ridotta in cosi pessime condizioni di solidità, che alle volte gli ingegneri comunali avevano invitato gli stessi a provvedere alle necessarie riparazioni.

Per tale motivo sorti fra i proprietari esse furono sempre differite.

Stamattina alle 11 circa la donna Maria Bovi di a. 60, nel gettare acqua in un cesso esterno sprovveduto di pozzonero, perdette l'equilibrio e precipitò nel sottostante cortile dall'altezza di m. 12.

All'Ospedale è stata giudicata in pericolo di vita per le numerose fratture e la commozione cerebrale riportate.

Si procede ad un'inchiesta.

Per Giordano Bruno.

Catania, 17, ore 23.50 — (*ermon*) — La manifestazione anticlericale si svolse fra l'indifferenza della città.

Dopo un Comizio, all'Associazione degli operai, a cui parlarono gli avv. Boccarino e Paolo Orano, si formò un corteo socialista-anarchico, composto di alcune migliaia di persone, in prevalenza di carrosi.

Giunto il corteo al monumento di Garibaldi furono pronunciati discorsi anticlericali e suonati la Marsigliese e l'Inno a Garibaldi.

Vennero arrestati tre anarchici per oltraggio agli agenti e disobbedienza all'ordine di scioglimento.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Oggi (17) hanno avuto luogo dimostrazioni anticlericali senza incidenti a Roma, Napoli, Venezia, Reggio Emilia, Milano, Genova, Firenze, Torino, Treviso, ecc.

A Bologna la dimostrazione fu sospesa per la morte del Carducci.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 19 febbraio 1907 - Corrado
Sorge il sole alle ore 7.3 m. - Tramonta alle 5.45 v.
Luna in Luna alle ore 10.56 m. - Tramonta alle ... s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Febbraio 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.6	nebbioso	Nizza	8.6	3/4 coper.
Amburgo	0.0	1/2 coper.	Zurigo	2.6	3/4 coper.
Vienna	4.2	3/4 coper.	Costantin.	3.2	coperto
Madrid	-1.8	sereno	Malta	10.2	1/2 coper.
Parigi	4.5	3/4 coper.	Atene	5.5	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	14.2	coperto	legg. mosso	15.6	8.4
Torino	-1.2	sereno	—	9.0	-1.7
Milano	7.6	1/2 coperto	—	10.6	-0.4
Venezia	1.6	sereno	legg. mosso	9.2	0.4
Bologna	—	—	—	—	—
Ravenna	4.7	sereno	—	6.8	-2.8
Ancona	5.0	sereno	mol. agitato	7.6	4.5
Firenze	6.0	sereno	—	10.2	1.9
ROMA	4.6	sereno	—	14.1	3.0
Bari	6.8	1/4 coperto	agitato	9.0	2.4
Napoli	8.6	sereno	calmo	12.7	3.4
Cagliano	1.8	sereno	—	2.7	-0.4
Torino	5.0	sereno	—	9.0	0.4
Palermo	7.2	1/2 coperto	legg. mosso	8.5	0.8
Messina	10.8	sereno	calmo	13.4	9.0
Catania	9.2	sereno	mosso	14.0	6.0

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo vario al Nord, in gran parte sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ovunque a 0 o al mare. L'altezza della stazione è di 50.60, l'umidità a mezzodì 75.6. Termometro centigr. **massima 13.0.**

Umidità relativa al mezzodì 75.6. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Bisenso.

Al falegname, al fabbro, al carpentiere
E' loro dei mestieri;
Il compagno di tutti il simbol fu,
La trovi nel Perù.

Spiegazione del passatempo precedente:
ANELLA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 FEBBRAIO 1907.

Costantini Riccardo commesso, con Mazzaglia Emilia bracciante Georgia impiegata, con Bonanni Ida Rischi Francesco impiegato, con Testi Wilelmina Capriolo Carlo impiegato, con Merelli Grazia Minelli Francesco portiere, con Eroli Veronica Ferrari Giuseppe rappresentante, con Staccone Emma Giovagnoli Domenico scalpellino, con Giovani Ida Pierini Adolfo macchinista, con Nova Merchiade.

MATRIMONI del 17 FEBBRAIO 1907

Guizzardi Carlo avvocato, con Sebeda Giovanna
Di Candido Pasquale levatrice, con Colasanti Angela
Cerqua Vittorio calzolaio, con Talini Zaira
Bellagambi Luigi macchinista unatic., con Facondini Maddalena
Proietti Mauro carrettiere, con Iattanzi Domenica
Pesa Filippo bigliettaio, con Bonanno Anna
Rossi Nicola cameriere, con D'Arcangeli Elena
Negusi Ilie Attilio agricoltore, con Cianci Ida
Alfieri Enrico intermediario, con Ferrari Giuditta
Morigni Alfredo bracciante, con Laurusi Maddalena
Cesari Ettore ferroviere, con Capparella Maddalena
Graziani Antonio legatore di libri, con Bernardini Ida
Sampiedo Carlo scalpellino, con Noci Fortunata
Giuliani Pietro vetturino, con Cerasa Enrica
Vallecocchi Michele muratore, con Iazzoni Germana
Raffaelli Francesco custodino, con Giorgi Agnese
Nagni Edoardo ottico, con Irtini Giulia
In Nesi Angelo industriante, con Sguzzicchio Giuditta
De Maria Francesco muratore, con Criales Rosa
Ferri Carlo caffettiere, con Cerasa Carlotta
Trovi Teodoro impiegato, con D'Angeo Giuseppina

Nati e morti dimostrati il 15 e 16 febbraio 1907
Nati 74 compresi 2 nati morti
morti 32 dei quali 14 sotto i 17 anni

Morti.

Narduzzi Teresa fu Francesco, Roma, 43, coniug. Scarabotti
Turini Agnese fu Pasquale, Genzano, 77, ved. Sabatti
Cercasino Barbara fu Andrea, Sant'Oreste, 70, ved. Vitali
Botondi Rosa di Gioacchino, Roma, 7
Bisogni Luigi di Antonio, Nocelle, 74, pensionato, ved.
Toreili Teresa fu Gaetano, Roma, 73, ved. Sciarra
Collarile Raffaello fu Francesco, Benevento, 68, ved. Bucci
Mericioli Giuseppe fu Domenico, Roma, 40, ferroviario, con
Fiorelli Mariangela fu Domenico, Valmontone, 62, ved. Rodilli
Cianfriglia Anna di Augusto, Palestrina, 8, coniug. Cecchi
Cerutti Elisabetta fu Francesco, Roma, 68, coniug. Hermann
Hermann de Reichenfeld Ferdinando fu Giuseppe, Milano, 72, pensionato, ved.
Rambili Luigi fu Alfonso, Roma, 37, vetturino, celibe
Guidi Candido fu Agostino, Palestrina, 57, muratore, coniug
Comis Matteo fu Francesco, Pieve di Cadore, 43, coniug.
Fati Giuseppe di Sante, 3, Paolo di lori, 88, vedo
Gasperi Pietro fu Antonio, Ascoli Piceno, 63, commesso
Mongagna Livira fu Giovanni, Treviso, 60, ved. Bordigoni
Bianchi Giuseppa fu Luigi, Santa Fiora, 41, ved. Carcelloni
Tetonelli Ginevra fu Fabrizio Carbognano 55 mib.
Cane Enrico fu Antonio Isola Liri 68 mib.
Pidone Vincenza fu Vincenzo Nicosia 75 ved. Nicosia.
Fabiani Evelina fu Augusto Terni 34 com. Marietti.
Marchetti Carolina fu Giuseppe Montefiascone 88 ved. Bellia.
Cecchi Virginia fu Luigi Roma 65 ved. Petroni Sabatini.
Rombinari Regina di Ettore Segliano 7.
Emanuela Filomena fu Antonio Terano 73 ved. Sciroli.
Allista Salvatore fu Luigi Roma 75 pens. ved.
Zaccari Gius. fu Liberatore Frosinone 24 cel.
Alviti Francesca di Gaetano Roma 20 com. Ubaldacci.
Del Monte Vella di Carlo Roma 25 insegn. sub.
Corroni Gaetano fu Gio. Batt. Roma 75 con.
Iadiani Natale di Antonio Roma 15.
De Sanctis Serafina fu Gaetano Roma 62 sarta mib.
Perega Felice fu Pietro Roma 74 pens. ved.
Marini Carlo, Acquapendente, 74 mendicante ved.
Feroce Teresa di Serafino, Teano, 34 coniug. Constato
Schneider Maria fu Pietro, Napoli, 79 pensionata veduva Mavanti.
De Nicolò Maria fu Nicola, Roma, 42 coniug. Galassi
Ferrari Maria fu Luigi, Roma, 56 coniug. Ricci
Zacchi Pietro fu Antonio, Roma, 74 pensionato ved.
Pelegri Biondie fu Vincenzo, Cornelo, 58 calzolaio ved.
Saltetti Teresa fu Michelangelo, Albano, 74 ved. Luca
Maldini Alberto di Francesco, Cisterna, 43 coniug. Le Fosse Alfredo Simonetti, di a. 22, ab. in via dei Gracchi 32.

Rinviato al giudizio per rispondere dell'atto commesso fin assolto per l'esistenza di reato.

Sports

Caccia alla volpe - Salone.

La bellissima mattinata aveva attirato ieri al *meet* di Salone un discreto numero di spettatori, diverse amazzoni ed il solito gruppo di cavalieri.

Tra le amazzoni: la nipa di Frasso, la nuora di Roccagiovine, la pasa di Teano, la pasa G. B. Respighini, la nasa Prinetti, la nasa Gnicciali, la casa Braccecchi, la nasa Casati, la signa Lützow, nasa Dentice.

Erano fuori quindici coppie e mezza di cani.

La caccia si è prolungata sino alle cinque, ma lo *sport* è stato mediocre per l'infelice scelta di una località troppo vicina alle macchie di Lunghezza.

Una volpe trovata a Benzone, passava il fosso e giungeva alla macchia dove era perduta.

Una seconda volpe scovata a Benzone a distanza si salvava in una tana dopo pochi minuti di galoppo.

Una terza volpe, scovata a Salone, passava la strada in direzione di Tor Angela, piegava a sinistra, ripassava la via Prenestina, attraversava i seminati, ed era uccisa in una tana a Benzone dopo un galoppo veloce, seguito da pochi cavalieri.

La testa della volpe fu offerta alla signorina Rodinelli e la coda al signore G. B. Terroni di Firenze.

La caccia è stata seguita da una ventina di *rabbits rossi*. Tra questi: Marignoli, San Faustino, Barrère, Lützow, Rossi-Scotti, Avogadro, Gallenga, Morpurgo, Palmieri, Senni, Lante, Odescalchi, Casati, Braccecchi, Prinetti, Respighissi, Villamarina, Vonwiller, Hohenemser, Larisch, Levi.

La complesso cattiva giornata.

Giovedì *meet* ad Acqua Santa sulla via Appia Pignatelli.

TEATRI ed ARTE.

LA PASQUA de Sior Tonin di A. Testoni

E' questa una lietissima comedità che ha puramente e semplicemente lo scopo di far ridere con delle amene giocondità di situazioni e di dialogo, senza il pepe e le drogie della *pochade*; pur fatti Alfredo Testoni l'ha intitolata: scene comiche in tre atti.

Sior Tonin, sottocapostazione a Tavernelle viene a passare le feste di Pasqua a Mestre in casa di un suo cognato Antonio Mensello, al cui fu un tempo coinquilino; egli fra le cortesie di Ernesto e di sua moglie *Anzoletta* è felice e si prepara a passare tre giorni d'allegria, quando - non desiderati - arrivano da Milano i genitori di *Anzoletta*, *Veronica* e *Ireni* con un altro figliuolo di una dozzina d'anni che trova subito il modo di ripulirsi il mustaccio, tutto annerito dal fumo della locomotiva, sul petto rimedia di una camicia, che il Sior Tonin si riprometteva di sfoggiare nel giorno seguente.

Il povero sior Tonin, che ricorda certe sconcevolezze della vecchia Gerrasia, tenta di far fagotto, ma è costretto invece a far *buona misura a quanti sen* e s'adatta ad affrontare la suocera con tutte le conseguenze della situazione.

...E le conseguenze sono che s'è ritrova tra le furie geloso del padron di casa *Tomaso*, che crede faccia la corte a sua moglie *Giulia*, la quale invece si ritrova nei misteriosi convegni di amanti con Ernesto, e le insistenti moine della suocera barbuta, che parla francese, va in bicicletta e mette a soqquadro tutto il casamento con i suoi stregoni. Ce poi una storia di rumori sotterranei e di luci vaganti nella cantina, che Ernesto ha cura di diffondere per mantenerla sgombra dagli importuni con la paura degli spiriti...al povero sior Tonin.

Capita persino di dover scendere nel pozzo del cortile per ritrovare una certa letterina compromettente di Ernesto a Giulia... Ma poi tutto finisce per il meglio e il sior Tonin, ringraziando la sua stella, riesce a partirsene evitando tutti i pericoli delle buse e delle carezze.

Come si vede ce quanto occorre per fare delle allegre risate: tutto *ciò* non ha grandi pregi di originalità, ma la spigliatezza, la vivacità, l'arguzia del dialogo, la comicità della situazione, create con straordinaria naturalezza, bastano a conquistare il successo di questo simpatico lavoro.

Vielvan.

Drammatica. — Nino Martoglio ha letto al Sangiorgi di Catania una sua nuova commedia brillante intitolata *Sua Giovanni Decollato*, scritt per l'attore Angelo Musco.

La commedia è piena di spirito e fa letta con molta cura.

Lirica. Le date del festival di Wagner al teatro del Principe Reggente a Monaco, sono state fissate definitivamente così: *Il Maestri Cantori*, 14, 19 e 28 agosto, 2, 9, 19 settembre; *Tristano e Isotta*, 12, 21, 26 agosto e 7 settembre; *I Maestri Cantori*, 24 agosto e 5 settembre; *Tannhäuser*, 23 agosto e 5 settembre.

Il festival wagneriano sarà preceduto da un ciclo Mozart al Teatro Reale della Residenza, che avrà: *Don Giovanni*, 1, 7 agosto; *Nozze di Figaro*, 2, 8 agosto; *Così fan tutte*, 11 agosto.

— I giornali siciliani ci giungono con lunghissimi articoli per il gran successo riportato dalla bravissima cantante signa Linda Monti Brunner, nella *Norma* al teatro Vittorio Emanuele di Messina. Il successo poi si è confermato nelle sere successive e la signora Monti Brunner, che avevano già potuto apprezzare in Roma, nella parte di *Gertrude* del *Trovatore*, si è ulteriormente fra le migliori interpreti dell'appassionato personaggio di Bizet.

— Il maestro Perosi, per le prossime feste giubilari di S. S. Pio X, scriverà un nuovo oratorio sul genere della *Risurrezione*.

— Non solo a Roma la *Geisha* fa furori. Anche a Barcellona, interpretata dalla Compagnia Alcocer, diretta dal maestro Scognamiglio, ebbe un successo entusiastico, incassandosi, nella sola 1ª rappresentazione, oltre 4000 lire.

Necrologio. — A Borgo a Mozzano, all'età di 81 anni, è morto l'artista drammatico Lodovico Corsini, uno degli *Stenterelli* fra i migliori dell'arte. Era padre di Alceste, egli pure Stenterello, che è presentemente in Argentina. Lodovico Corsini fu buon patriota ed aveva preso parte alle campagne dell'indipendenza. *Jarro*, nella sua *Storia dello Stenterello*, lo ricorda con interessanti aneddoti.

Varie — Gennaro Pasquariello, il bravissimo dicitore napoletano, che ora trionfa all'Alhambra di Firenze, ha eseguito lo ste migliori canzonette in una *soirée* in casa della signora Luisa Pisto, alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, che si è vivamente congratulato con Pasquariello, e della migliore società fiorentina.

Il Pasquariello che è, nel suo genere, un vero artista, ha forse oggi il solo che sappia e possa interpretare la canzonetta napoletana nelle sue finezze.

L'ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI.

LA SCULTURA.

Cominciò queste mie brevi impressioni, compiacendomi che il vecchio adagio latino: *quilta carat lapidea*, da me applicato con fervore ad insistere ogni anno in una coraggiosa cernita delle opere che si presentano al giudizio del pubblico romano, di cui fanno parte molti stranieri i quali fuora non si eran fatto un concetto lusinghiero dell'arte nostra, inizi ogni la serie dei suoi frutti. E mi lusingo che Roma fra breve sapra compiere quel rito di ferro eroiche, inconsapevolmente certo, dalla forza e dall'ardita iniziativa settentrionale per cui ritorni di nuovo trionfante a Roma, capo e mesa di tutte le arti.

Difatti l'odierna raccolta di sculture, disperse armoniosamente per le sale, presenta ogni una dignità di concetto e di forma, se non una maggiore maestria, salvo poche, e si è compreso che giovava bandire dall'esposizione tutto quel bagaglio di bigiotterie e di japanzetti che travisavano il vero ufficio della scultura.

In generale vi è una ben intesa cura nella rappresentazione della psiche umana e nello studio della nudità, specialmente in tutte le teste femminili, fra cui ricordo *Serenella* di Ferrer, *Matrona* di Alberti, piena di carattere e di verità, il busto nudo e fremente di Bisi, *Ruggilda* di Piraino, *Medea* di Parisi, la giovane, di Bacciarini e poche altre; una bella fattura, seria e larga, nei ritratti dello Sbricoli, dell'Inghilleri, dello Scicrino, della signora Olga Enderle, nei leggeri e fini bassorilievi di Daniele Stepanoff, di Dora Ohlsen, di Helmoni, quello dell'attore Grasso, ben colpito, di Pirajno, quello di bambina di Piccoli, una testa parlante di Carlo Fontana.

La scultura di concetto si aggira nei consueti soggetti, più o meno ben trattati.

Nello studio del nudo emergono Rokandic con un bronzo, *Lotta*, fra un nonno ed un serpente, *Vinto* di Fellei, *Sirene* di Granata, *Autunno giulivo* del Nicolini, un mezzo busto, assai fine, di ragazzo incoronato da tralci, di bellissima impressione pagana, *Cacciatrice*, drammatico, di Antonio Sciortino, *Sulla riva di Venezia*, grazioso nudo di ragazzo, di Augusto Felici, *Oltre la chimera*, fantasioso, largo, di Emilio Bisi, non freddo e secentesco *Cleopatra* di Marino Raffaele, *Dolore* di Guarino; nella impostazione felice di figura ricordo *I costruttori* di Darsi, manierato alla Meunier (ob. perchè questi giovani, tentennanti fra Rodin e Meunier o qualsiasi altro scultore alla moda o del momento, non sanno far altro che guastarsi il gusto, la coscienza, il carattere in una servile e più che inutile imitazione? Sarebbe assai meglio che speudessero il tempo a crearsi una qualsiasi coltura e a studiare più di quel che non facciano). *Dal lontano* del decorato Gaudenzi, *Sfrattati* di Rappa, un rilievo stilizzato di Oswald, *Sfrattati* di Bacini, già esposto a Milano, di buon sentimento, due belle terrecotte di Fontana, che ha una buona dose di buon senso nella varietà dell'arte sua e per l'arditezza del concetto.

Il Cataldi ha presentato un grandioso gruppo: *L'ultimo gesto di Socrate*, imponente e dignitoso, profondo nella concezione storica filosofica, vivo e umano nell'abbandono del giovine Critone che piange sulle ginocchia del filosofo greco, che calmo e sereno avanti alla morte, parla ancora del, l'immortalità dell'anima.

Eugenio Maccagnani.

Questo singolare e genialissimo artista, la cui arte è sempre più vigorosa, vibrante di entusiasmo, e l'incontestato trionfatore di tutta la mostra.

Lavoratore infaticabile, spirito acuto e sereno, anima aperta alle più rare armonie della natura umana, è dotato di temperamento in cui non può mai ardere, perizia somma e finezza squisita, o una scultura decorativa del monumento a Vittorio Emanuele o del Palazzo di Giustizia, o un monumento equestre o nello studio di nudo. Per me, in lui si comprende il vero ufficio, oggi assai trascurato, della rappresentazione sentorica, dello sviluppo e dello studio dignitoso della forma, dell'uno alla bellezza e dell'altro ai contemporanei: in un maestro che ha, con felicissima intuizione dell'umano quale debba essere il carattere della scultura moderna, imparato ad unire l'ideale al verismo, al nuscimento e spesata alle conquiste del verismo.

Il bravo artista ha presentato tre lavori, diversissimi nella concezione e nello svolgimento, tutti ugualmente magistrali nel loro genere dell'inarrivabile e sempre modellatore, nella carezza delicata della fattura, nella fierezza della stecca, nella potenza della vitalità.

Il fredido nacque della duttoscea *Lida* che va movendo intorno le belle mani a farsi una ghirlanda, si anima nella squisita forma muliebre, è un corpo vivo che vi parla e vi inebria col canto molle e tenero, con la sua fragranza. Bramano, col mistero, non tutto svelato, della sua femminilità.

L'opaco gesso del corpo inerte della vittima

Del formidabil monte
Sterminator Vesevo

lacquaviluno, accasciato nello spasimo dell'asfissia, non potrebbe rappresentare più solennemente l'immobilità e la pesantezza della morte.

E di contro, col più gran contrasto, freme di vita il corpo bronzeo del giovine mezzo di mare, che giuoca al *Rogo quasi* o bordo, visto con occhio esperto e con mano maestra da tutte le leggiadre ed agili movenze del torso e delle gambe, nude di carne sollida, tutto giuochi muscolari, tutto vibrante nella tensione della vita, del bronzeo, della bella materia.

Il Maccagnani, da questi semplici motivi, ha tratto dei veri capolavori che lo fanno giustteggiare ancor più quando si considerì che tutto nelle sue opere è curato, vivo, studiato, senza che ne scapita il naturale lavorio e lo sforzo dell'elaborazione artistica, affermando nella linea severa e pulita, nella nobiltà della fronte, nella precisione della nudità, senza compiacenze erotiche, nell'ispirazione originale e nell'incenuto suo svolgimento sintetico tutta la superiorità del suo forlissimo temperamento d'artista.

Sul Maccagnani dovrebbe convergersi l'attenzione dei giovani: egli è esempio di arte sana, viva, nobile e soprattutto italiana nelle tradizioni e nel carattere.

Luigi Callari.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione Penale.

Pres. cav. Giannutasio - Giudici avv. Sfrisi e Fabris - P. M. avv. Tomassini - Canc.: Corsetti.

Il processo della marchesa Venezia

Continuano le arringhe dei difensori: finora hanno parlato gli avvocati Baldassarri e Agrelli in difesa della Spanato, e l'avv. Francesco Di Benedetto per il padre Ciarchi.

Domani, dopo così prolungate la parola moltissimi altri difensori la sentenza non potrà aversi se non giovedì sera ad ora tarda.

VII Sezione.

Pres.: cav. Fazioli - Giudici: avv. Morcotelli e Fabris - P. M.: avv. Bertini - Difesa: avv. Amici.

Echi del Comizio.

In piazza dei Gesù, verso le ore 19, fu arrestato, sotto la grave imputazione di aver colpito con un calcio il delegato Pistrio, lo studente in legge Alfredo Simonetti, di a. 22, ab. in via dei Gracchi 32.

Il giorno 15 corrente alle ore 20 serenamente spegnevasi, munito dei conforti di N. S. Religione, il

Cav. PIETRO CANZINI

d'anni 56.

La moglie Agostina Ammirato; i figli Giuseppe, Lina, Maria - Gustavo Onere: la sorella Adelaide: la nuocera Maria Torre vedova Ammirato: il cognato Saggeneare Giuseppe Ammirato ed i congiunti tutti, addolorattissimi, ne danno il triste annunzio.

Per espresso desiderio del defunto non si mandano partecipazioni speciali e si prega di non inviare fiori.

Genova, 16 Febbraio 1907.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 18 febbr. - Pres. **Torrigiani** - *ore 14.5.*

Giusta la deliberazione presa sabato dalla Camera, la presidenza ed il banco sono parati a lutto per la morte di Giosuè Carducci.

La salute dell'on. Mariotti.

Presidente comunica che la salute dell'on. Mariotti è in condizioni soddisfacenti: vinta la malattia gravissima, che lo aveva colpito, l'infermo trovasi fuori pericolo (Bene!)

Relazioni.

Giovanelli presenta la relazione sul disegno di legge per la costruzione di un edificio per la Cassa depositi e prestiti.

Fani presenta la relazione sulla proposta di una tombola a favore della Società delle industrie femminili italiane.

De Seta presenta la relazione sul disegno di legge per la costruzione di una nuova sede del Ministero d'agr. e commercio.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

Sono lette le seguenti proposte di legge:

Tombola telegrafica a beneficio di istituti pii di Potenza (Lacava, Grippo e Mango).

Tombola telegrafica per la costruzione del nuovo ospedale di Arezzo (Landucci).

Costituzione in comune autonomo della frazione di Vallefredda (Rosano).

Separazione del comune di Petina dal mandamento di Postiglione, e per la sua aggregazione a quello di Polla (Giuliani).

Il disastro ferroviario di Gaggiano

Dari (LL. PP.), risponde all'on. Mirra che lo scontro fra il treno 1338 e quello merci 5329 è stato determinato da un equivoco del macchinista del secondo treno.

Egli, manovrando, oltrepassò lo scambio di uscita ed entrò nel binario, sul quale, intanto giungeva l'accelerato.

La linea è stata subito sgombrata. I feriti sono sette: due passeggieri e cinque ferrovieri del personale viaggiante. E' in corso un'inchiesta. Esprime il suo vivo rincrescimento per questo nuovo disastro.

Mira deplora che perseveri uno stato di cose assolutamente intollerabile (bene). Il Governo deve una buona volta provvedere, se non vuole che le popolazioni si facciano giustizia da sè (benissimo).

Bonacossa invoca provvedimenti solleciti.

Agevolazioni fiscali

Pozzo (finanze) assicura l'on. Scorciarini Coppola che le agevolazioni e le esenzioni fiscali stabilite dalla legge pel Mezzogiorno e le isole, verranno attuate senza indugio essendosi riconosciuto che non devono essere ritardate fino all'anno cadente 1907-908, come erroneamente si era ritenuto.

Scorciarini Coppola ringrazia.

Profilassi antimalarica

Facta (interno) rispondendo all'on. Santini, che ha interrogato il ministro dell'interno per apprendere se intenda completare la legge per la profilassi antimalarica con tutti i mezzi della scienza, dichiara che il Governo, riconoscinta la necessità di completare quella legge, ha nominato una Commissione speciale, la quale terrà presenti i recenti progressi della scienza e farà le proposte del caso. (Approvazioni).

Santini prende atto, ringraziando. Ma aggiunge che dovrebbero adottarsi, oltre al chinino, i rimedi scoperti da Guido Baccelli.

De Amicis. Lei fa il comparo di Bisleri!

Santini (irritato). Se queste parole non mi avessero da un amico, glielo ricaccierei in gola (oh, oh!) La mia rispettabilità è superiore ad ogni attacco. Della sanità pubblica mi sono sempre occupato modestamente, ma onestamente.

Il battibecco tra gli on. Santini e De Amicis è stato troncato dal campanello presidenziale.

Per l'operaio Sterlacchini.

Pozzo (Finanze) risponde al dep. Agnini e Costa che, in seguito alla sentenza assolutoria, l'operaio Sterlacchini Romeo della Manifattura di Chiaravalle fu riammesso in servizio.

Costa prende atto.

Per la stazione di Thiene.

Dari (LL. PP.) dichiara al dep. Brunialti che fu aperta un'inchiesta per accertare a chi debba attribuirsi l'inconveniente verificatosi nella stazione di Thiene, ove due vagoni discesero improvvisamente per un binario in pendenza, ed aggiunge che sono in corso studi per migliorare le condizioni di quella stazione.

Brunialti prende atto dell'assicurazione contenuta nell'ultima dichiarazione e raccomanda che si corregga la difettosa livellazione della stazione di Thiene, che permise ad alcuni carri di correre liberamente per parecchi chilometri lungo la linea.

I servizi marittimi a Catania.

Aubry (Marina) assicura l'on. De Felice Giuffrida, che il Ministero riconosce la necessità di costruire l'edificio per i servizi marittimi nel porto di Catania.

De Felice Giuffrida non potrà appagarsi, se non si provvederà prontamente: molto più quando le Comune e Camera di commercio sono pronti ad anticipare i mezzi occorrenti.

Aubry assicura che sarà provveduto al più presto.

Mareggiata a Catanzaro Marina.

Facta (interno) rispondendo all'on. Chimirri, enumera i provvedimenti presi per riparare ai danni prodotti dalla violentissima mareggiata, che colpì il villaggio Catanzaro Marina.

Chimirri ringrazia, avvertendo che la legge sulla Calabria offre modo di eseguire sollecitamente le opere necessarie.

Opere pubbliche in Sardegna.

Pala interpella il Ministro dei lavori pubblici « sulla necessità di affrettare il compimento delle opere pubbliche in corso in Sardegna ». Rileva le gravi condizioni, in cui si trovano parecchie strade nazionali, e segnala il caso di ponti caduti da venticinque anni e mai ricostruiti.

Eguali considerazioni e lamenti si possono fare per le questione dei porti; onde invita il Governo a preoccuparsi finalmente di questioni che sono vitali per la Sardegna.

Dari (LL. PP.) risponde che l'interpellanza dell'on. Pala si riferisce in gran parte ai disegni di legge già presentati per provvedimenti in favore della Sardegna, e che bisogna riservare ai disegni di legge medesimi ogni discussione.

Quanto alla costruzione di strade nazionali, nota che le maggiori difficoltà sono d'indole militare; ma dichiara che il Governo intende di studiare se e come si possa mitigare il rigore della legge per considerazioni d'equità. Dà, poi, spiegazioni, circa la manutenzione, osservando che i lavori occorrenti sono ultimati o in corso di esecuzione (Bene!).

Pala insiste nel chiedere, che il Governo provveda sollecitamente alla viabilità e alle opere di manutenzione della Sardegna, e per il momento non può dichiararsi soddisfatto.

Dari (LL. PP.) aggiunge, che il Ministero ha mandato in Sardegna un ispettore per riferire intorno ai lavori urgenti e necessari.

Servizio ferroviario del Sempione.

Curioni interpella il ministro dei lavori pubblici intorno al servizio ferroviario del Sempione e delle sue vie di accesso. Mentre cresce il traffico dei viaggiatori, rimane stazionario quello delle merci, in conseguenza della lotta di concorrenza per opera della Ferrovia del Gottardo e della Parigi-Lione-Mediterraneo. Per sostenere vittoriosamente questa concorrenza crede necessario il compimento del secondo traforo del Sempione, e il raddoppiamento del binario sulle vie che vi accedono; e dimostra che le clausole del contratto fanno obbligo alla Svizzera di provvedere al secondo traforo, invitando il ministro a fare, in proposito, precise dichiarazioni.

Dimostra, altresì, che, indipendentemente dal secondo traforo, bisogna costruire il secondo binario non solo sulla Domodossola-Iselle, ma su tutte le linee che accedono al Sempione, tanto più che la Svizzera ha già decretato siffatto raddoppiamento sul binario Saint Moritz-Briga.

Intanto, per agevolare il traffico delle linee congestionate creole sarebbe opportuno avviare il traffico piemontese e ligure al Sempione per la linea Novara-Borgomanero-Domodossola.

Lamenta, infine, la disposizione, per la quale non si possono fare spedizioni dirette di merci da Iselle a Briga, ma si debbono far prima retrocedere a Domodossola (vive approvazioni).

Dari (LL. PP.) dichiara all'on. Falconi che il Ministero terrà nel massimo conto i suggerimenti. Quanto al doppio binario fra Iselle e Domodossola, potrà essere costruito in sei mesi, con spesa non superiore ad un milione e mezzo: e lo sarà quando la Svizzera abbia da parte sua costruito il tratto che la riguarda; ciò che sarà fatto senza ritardo, ed, anzi, con anticipazione.

Curioni prende atto delle dichiarazioni del Governo, accennando alle particolari condizioni di quelle linee ove massimo è il movimento dei passeggeri.

Spera che la Svizzera farà sollecitamente il secondo binario nel tronco che la riguarda. Quanto a noi, sarebbe necessario sgravare alquanto dell'ingente traffico la Arona-Domodossola, e meglio utilizzare la linea Novara-Borgomanero-Gozzano-Domodossola, che ora non viene sufficientemente utilizzata.

Accenna, a questo proposito, ai particolari vantaggi tecnici, che offre la linea Novara-Domodossola in confronto delle altre linee, che conducono ai grandi valichi alpini. E' persuaso che di ciò si convincerà anche il Governo, e attende su questo punto qualche più esplicita dichiarazione (Approvazioni).

Dari (LL. PP.) premette, rilevando una osservazione dell'on. Curioni che il servizio del Sempione procede in modo normalissimo. Osserva poi che l'Amministrazione delle ferrovie oppone alcune obbiezioni alla soluzione propugnata dall'on. Curioni.

Le condizioni del servizio ferroviario.

Goglio interpella il Ministro dei LL. PP. sui criteri ai quali ispirava il Governo la sua azione, specie dopo la recente approvazione delle spese ferroviarie, all'intento di rimediare alle persistenti gravissime condizioni del servizio ferroviario.

Accennando alle presenti condizioni del servizio ferroviario, non ha fiducia che esse possano in breve tempo migliorare. La fornitura del materiale mobile non può che essere in proporzione colla potenzialità del materiale fisso. E necessario che i lavori dall'uno e dall'altro genere procedano di pari passo, se vuolsi veramente fare qualcosa di pratico e di utile.

La cosa più urgente è perciò la sistemazione delle stazioni e delle linee.

Si intrattiene anche sul problema della disciplina, e afferma che essa deve trovare il suo fondamento non nei vieti rigorismi regolamentari, bensì nella fiducia dei subordinati verso i superiori e nella attività intelligente e volenterosa di questi. Ma così purtroppo non è in questo momento e nessuno mostra di darsene pensiero.

Deplora anche il fatto, che a capo dei più importanti uffici direttivi siansi chiamati funzionari affatto nuovi a tali mansioni, gettando lo sconforto in quelli più competenti e sperimentati.

Confida che il Ministro si renderà conto della gravità delle attuali condizioni e saprà in breve termine dare al Paese un servizio ferroviario, che non sia troppo impari ai bisogni della rifiorente attività nazionale. (Approvazioni).

Bizzozzero. Svolge analoga interpellanza « per conoscere quali siano le cagioni del persistente, continuo aggravarsi del disservizio ferroviario sulle linee Milano-Varese-Porto Ceresio, Milano-Gallarate-Luino, Milano-Gallarate-Arona e quali siano i provvedimenti che intenda adottare per far sollecitamente ritornare alla regolarità di funzionamento, vigente all'attuazione del l'esercizio dello Stato; e quando intenda applicare le migliorie richieste dal progressivo intensificarsi del traffico sulle suaccennate linee, state replicatamente promesse.

Segnala, fra gli inconvenienti principali, i ritardi enormi, la mima sicurezza, le soppressioni arbitrarie e improvvise di treni. Nota che si è creduto provvedere colla soppressione normale di alcuni treni negli orari festivi: rimedio peggiore del male.

Ravvisa le cause del disordine non tanto nella scarsità del materiale, che si lamentava anche prima, quanto nell'aver soppresso la direzione elettrotecnica, che a tale scarsezza di materiale riparava attivamente ».

Giudice indispensabile la ricostituzione di questa direzione, la creazione di un'apposita officina di riparazioni e il raddoppio del binario, da tanto tempo promesso.

Nota che se il personale tecnico addotto ai lavori è insufficiente, potrebbe anche ricorrersi all'opera dei liberi professionisti. Lamenta pure il difetto di vigilanza e di disciplina da parte del personale. Eguali inconvenienti e per eguali cause, lamenta sulla linea Gallarate-Luino.

Si aguna risposte soddisfacenti (Approvazioni).

Dari (LL.PP.) osserva che dell'assetto ferroviario si potrà discutere ampiamente in occasione del relativo disegno di legge.

Perciò si asterrà dal rispondere alle considerazioni d'ordine generale. Quanto al servizio delle linee Gallarate-Porto Ceresio e Gallarate-Luino, riconosce che alcuni si hanno dipendenti dalle esigenze del servizio internazionale. Assicura che si provvederà all'impianto di apposite officine e agli altri lavori necessari.

Consente poi cogli onorevoli interpellanti nel riconoscere necessario che tutto il personale dirigente ed esecutivo adempia esattamente e zelantemente al proprio dovere.

Goglio si riserva di rispondere la questione quando verrà in discussione il disegno di legge.

Bizzozzero non è soddisfatto della risposta la quale non soffia le popolazioni interessate.

Per «I figli del Sole» di M. Gorki

Mirabelli interpella il Ministro dell'interno circa il divieto opposto dall'autorità politica in Napoli al comizio di protesta contro l'ordinanza prefettizia che proibiva la recita de' « Figli del Sole » di Massimo Gorki.

Rinuncia allo svolgimento dell'interpellanza, sia perchè si tratta di argomento ormai vecchio, sia perchè non si trova in condizioni di spirito per lanciare una parola di rimprovero al [illegible] centrale, che ieri diede una splendida [illegible] omaggio e rispetto al principio di libertà.

Facta (interno) rinnova ancora una volta la dichiarazione che il Governo intende di rispettare sempre tutte le libertà. (Bene!) Il prefetto di Napoli, per ragioni di ordine pubblico, delle quali egli solo è giudice, vietò il comizio, e fece il suo dovere, come fece il suo dovere il Governo permettendo la dimostrazione per Giordano Bruno.

Non è detto che il Governo non si sappia liberare da pregiudizi e da vecchi principii: esso rispetterà sempre ogni manifestazione che non violi la libertà dei cittadini. (Approvazioni generali).

Mirabelli. Il Sottosegretario di Stato non deve aver letto l'ordinanza del Prefetto di Napoli; essa non è motivata, giacchè proibisce per misure di ordine pubblico. (Harità).

Voci. E' questo appunto la motivazione.

Mirabelli. Ma no; questa non è una motivazione e la Cassazione, se si dovesse ad essa ricorrere, non l'ammetterebbe.

Relazioni e proposte di legge.

Lucifero A. presenta la relazione sulla proroga della facoltà di iscrizione dei segretari ed impiegati comunali alla Cassa di Previdenza.

Massimini (finanze) presenta i seguenti disegni di legge:

Costruzione di un edificio per la dogana a Ponte a Chiasso:

Acquisto del fondo Area a Stilo in Calabria:

Maggiori assegnazioni nei bilanci.

Vigano (guerra) presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni all'organico del corpo sanitario militare:

Provvedimenti pei sottufficiali.

Bergamasco presenta la relazione sul trattato di commercio e di amicizia fra l'Italia e l'Etiopia.

Cancellani presenta la relazione su note di variazioni al bilancio dell'agricoltura, industria e commercio.

La seduta è tolta alle 17,25.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di due proposte di iniziativa parlamentare:

Costruzione di fabbricati ospedalieri.

Approvazione della convenzione internazionale a favore delle navi ospitaliere.

Gli Uffici I, III e VII devono inoltre esaminare i seguenti disegni:

Estensione ai membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti delle disposizioni relative ai limiti di età (Uffici I e III).

Modificazione all'art. 394 del Codice penale di iniziativa Fulci L. (Uffici I, III e VII).

Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Pagliarone e Correto, d'iniziativa Falconi N. (Ufficio VII).

Tombolo telegrafica a favore della Società Meteorologica Italiana, d'iniziativa Luzzatti L. (Ufficio VII).

Tombola telegrafica a favore dell'erigendo civico ospedale di Correggio, d'iniziativa Cottafavi. (Ufficio VII).

Gli on. Cottafavi, Poggi, Raineri ed altri hanno chiesto all'on. Tedesco, relatore della legge sui « provvedimenti per le comunicazioni nel capiluogo di circondario » di essere uditi onde nella legge sia aggiunto un articolo per la iscrizione alla Cassa di previdenza degli agenti dei servizi tramviari ed automobilistici, che provvederanno alle predette comunicazioni.

COSE LOCALI.

LA CENTRALE ELETTRICA MUNICIPALE.

Dopo di aver accennato alle proposte dell'Augio-Romana è il caso di riassumere il progetto tecnico di esecuzione della Centrale elettrica municipale.

La relazione tecnica del progetto è distribuita in fascicolo separato, in supplemento alla proposta. Da questi documenti emerge che il progetto definitivo riproduce i dati fondamentali di quello di massima, e cioè: officina generatrice a vapore con 3 macchine kw installate: illuminazione pubblica per un totale di circa 350 kw; distribuzione per illuminazione privata e di locali municipali e per forza motrice fino a un totale complessivo di circa 3000 kw installati, di cui al massimo circa 1400 kw contemporaneamente in funzione; vendita da farsi a L. 0,35 per la luce e a L. 0,15 per la forza motrice.

Successivi stadii.

I preventivi d'impianto e d'esercizio riguardano però tre distinti stadi e si riassumono nelle cifre seguenti:

A) *Primo stadio*. Impianto a vapore di 2000 kw. Capitale d'impianto L. 3,005,000. Cap. d'esercizio L. 1,000,000. Utile netto annuo L. 514,000.

B) *Secondo stadio*. Impianto a vapore di 10,000 kw. Cap. d'impianto L. 7,700,000. Cap. di eserc. L. 1,800,000. Utile netto annuo L. 1,800,000.

C) *Terzo stadio*. Impianto a vapore di 28,000 kw e trasmissione idroelettrica di 10,000 kw. Illuminazione elettrica generale di tutta la città nella prevista estensione di 1 milione di abitanti. Distribuzione di forza motrice industriale. Vendita, per l'illuminazione, a L. 15 delle tariffe attuali. Capitale totale investito nell'impianto ed esercizio L. 38,000,000. Utile netto annuo Lire 5,205,000.

Terreno.

Di pari passo con gli studi del progetto si è infatti provveduto alle trattative per l'acquisto del terreno per la centrale.

Si è ricercato un terreno fuori città, di area sufficiente per tutti i futuri prevedibili ingrandimenti, e immediatamente prossimo al Tevere, per avere diretta provvista illimitata di acqua di condensazione e facilità di sbarco del carbone.

A queste condizioni corrisponde un'area situata sulla sponda sinistra del Tevere, a circa un chilometro di distanza dalla Porta S. Paolo, e attualmente di proprietà delle Oblate di Tor de' Specchi.

Essa misura 20,000 mq. circa, compresa una striscia che a suo tempo dovrà essere espropriata dal Governo. Un impegno si è ottenuto dai possessori per optarne l'acquisto al prezzo di lire 5 per mq.

Centrale elettrotermica.

Secondo il progetto dell'Ufficio, adunque, su questo terreno dovrebbe sorgere il fabbricato per la centrale, diviso in sala macchine e sala caldaie, con annessi ambienti per magazzino e officina di riparazione, e un fabbricato separato, a picco sul fiume, per lo sbarco del carbone e per le pompe. Provvisione è stata fatta, qui, come in tutto l'impianto, per affidare tutto quanto è possibile all'automaticità delle macchine, riducendo l'opera del personale al minimo; così pure per assicurare la continuità del servizio anche in caso di qualunque prevedibile guasto temporaneo; e infine per ridurre al minimo il costo di esercizio, abbondando all'uopo quanto occorre nella spesa d'impianto. Le caldaie, a tubi d'acqua, sono previste in numero di quattro, di cui due di riserva: ogni caldaia è dotata di un annesso economizzatore, per raggiungere la massima utilizzazione del combustibile. L'alimentazione delle caldaie è fatta con acqua condensata (distillata e caldi) proveniente dai condensatori a superficie, e quindi nelle migliori condizioni di economia e di buon esercizio: e questo è un vantaggio che segue dall'avere scelto esclusivamente turbine a vapore come macchine motrici.

Come rifornimento e riserva d'acqua sono impiantate due cisterne in cui l'acqua viene pompata dal Tevere, purificata e conservata; in caso d'interruzione dei condensatori, questo mezzo di rifornimento è sufficiente a mantenere il servizio di tutto l'impianto.

I turbogeneratori sono in numero di tre, di cui uno di riserva; a ognuno è annesso un condensatore, e l'acqua di raffreddamento per ciascun condensatore proviene da una separata pompa ad azione elettrica che aspira dal Tevere: il funzionamento in ciò è simile a quello degli impianti motori marini. Tutte le tubazioni del vapore e dell'acqua in officina, e dall'officina al locale pompe, sono in duplicato, e intercambiabili da macchina a macchina, e capaci di funzionare tutte separate, in modo che anche nel più remoto caso di gravi guasti e di esplosioni è pronto il funzionamento di riserva, e le riparazioni possono essere fatte in esercizio.

Dall'officina partono 4 cavi a tre conduttori, isolati per una tensione di 6000 volt: essi vanno ad alimentare le diverse sottostazioni di trasformazione, dove la tensione viene ridotta a 220 volt.

La distribuzione dell'energia a bassa tensione viene fatta col quarto filo, in modo che oltre la tensione di 220 si avrà a disposizione pure quella di 130 volt.

Si hanno così kw-h annui 880,000 per illuminazione pubblica; kw-h annui 1,240,000 per illuminazione privata e locali municipali; kw-h annui 1,200,000 per forza motrice il che unito a kw-h 880,000 per perdite ed imprevisti ci dà un'erogazione totale di kw-h annui 4,400,000.

Gli estimativi che accompagnano il progetto sono fondati sulle *offerte impegnative* ricevute dalle Case costruttrici più accreditate su richiesta dell'Amministrazione.

Il preventivo della spesa occorrente per l'impianto dell'officina e della rete ritorna sulla cifra di L. 3,500,000 su cui è fondata la prima deliberazione, alla quale cifra deve aggiungersi il costo del terreno in L. 105,000 spesa compresa, il che dà un totale di L. 3,605,000.

Si ha in tal modo fra capitale d'impianto e di esercizio, un preventivo di costo unitario riferito al kw impiantato, pari a $\frac{L.\ 4,605,300}{3000} = L.\ 1,535$, mentre secondo l'ufficio la generalità degli impianti esistenti, per quanto costruiti per la massima parte in condizioni meno favorevoli, è sensibilmente inferiore.

Al progetto sono uniti i bilanci d'esercizio particolareggiati e per quello relativo a 1° anno, stadio

L'utile netto nominano risulta alquanto superiore alla cifra approssimativa della prima previsione (L. 441,000).

Si ha infatti un attivo di	L.	1,423,243
contro un passivo di	»	908,891
Quindi un utile netto di	L.	514,352

In tutte le computazioni sono state seguite, secondo, l'Ufficio, le norme della più cautelata prudenza, oltre al fare largo margine anche pel dubbio apprioristico che un esercizio municipale costi più di un esercizio privato.

Ciò posto la proposta offre il seguente bilancio industriale:

Attivo. – Illuminazione pubblica e uffici municipali, 1,080,000 kw-h, a L. 0,35, compresi i ricambi e il servizio	L.	378,000
Illuminazione privata, 1,140,000 kw-h. a L. 0,35	»	399,000
Forza motrice municipale e privata, 1,200,000 kw-h. a L. 0,15	»	180,000
Noli contatori e impianti interni	»	135,000
Partite di giro (quota annua di ammortizz. ecc. e ammontare tassa illuminazione locali municipali)	»	47,000
Totale attivo industriale	L.	1,139,000
Passivo – Come calcolato	L.	908,891

Utile netto industriale L. 230,109

la quale cifra si ragguaglia al 4,9 0/0 del capitale investito (L. 4,605,000) ovvero al 21,100 del totale spese (L. 908,891) nel mentre che questo totale spese equivale a L. 0,27 per kw-h utilizzato.

L'Ufficio presenta poi parecchi confronti dai quali desume che vi sono impianti elettrici che danno una percentuale d'utile in rapporto alla spesa, assai maggiore di quella che ha calcolato pel nostro impianto, sebbene abbia tenuto abbastanza elevato il prezzo del consumo comunale. Ciò significa che le spese sono calcolate largamente e che quindi nelle sue previsioni si può avere completa fiducia.

Aggiunge infine che ad ulteriore garanzia sono in possesso dell'Amm. offerte impegnative di primarie Case di elettricità per assumere l'*esercizio* dell'industria per conto del Comune garantendogli anche i risultati economici dietro un compenso percentuale.

L'Amministrazione non ha creduto insistere su questa seconda forma di proposte perchè trattandosi di un esercizio che si presenta semplice e di facile e sicuro risultato non vede la necessità di dover dividere con altri l'utile ripromesso o vincolare in qualsiasi modo la sua libertà d'azione avvenire.

Ritenendo dunque come provate le previsioni del bilanci che fanno parte del progetto l'ufficio riassume i vantaggi che da esso conseguirebbero nel seguente prospetto di utili:

a) Pel bilancio comunale: annue L. 514,352, pari all'11 0/0 nel capitale d'impianto e d'esercizio oltre gli interessi.

b) Per l'illuminazione pubblica: il grande aumento e miglioramento in più della parte computata.

c) Pei privati: il ribasso del 50 0/0 sulle tariffe di consumo, pari a L. 504,000 annue in confronto ai prezzi di tariffa attuali: il ribasso delle spese accessorie, che si valuta a L. 180,000 mercè l'abolizione delle spese d'impianto per le prese e colonne montanti: gli impianti a noleggio la distribuzione elettrica estesa in zone che ora ne sono prive.

d) Pel servizio generale: i miglioramenti tecnici, e la distribuzione tutta trifase con 3 × 220 volt, e 190 volt fra neutro e fasi, il chè dà la corrente nelle forme veramente richieste da tutte le più normali applicazioni; la regolarizzazione assoluta del voltaggio e della frequenza, quale è resa possibile da un impianto moderno a vapore e costruito espressamente con questo intento.

Ma questi sono solo i vantaggi immediati e diretti, a cui bisogna aggiungere quelli simultaneamente dovuti al fatto che la S. A. R., per effetto del valmiere introdotto, sarà condotta a ribassare nella stessa proporzione le sue tariffe, così pei privati come pel Comune.

In ogni caso — secondo l'Ufficio — su tutte le questioni relative a tariffe il Consiglio dovrebbe deliberare in modo definitivo solo al momento di entrare in esercizio: le condizioni di quel momento e le possibili intese con la S. A. R. potranno imporre una pinitesto che un'altra soluzione.

Sarà il caso di decidere allora se la tariffa uniforme a kw-h, che ha servito come base di calcolo dei preventivi non possa essere sostituita o completata da tariffe differenziali, a *forfait*, tariffe con ribassi uniformi secondo il consumo, ovvero anche, e forse meglio, da una tariffa unica con costante, che sia sostanzialmente equilante.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Il Re, ieri mattina si è recato a piazza d'Armi, accompagnato dal gen. Brusati, ed ha assistito alle esercitazioni delle reclute del 48° regg. fanteria.

S. A. R. il Principe di Udine è partito ieri alle ore 13,30 per Napoli.

Vaticano — Un dispaccio da Privas annunzia che il Papa ha offerto il cappello cardinalizio a mons. Bonnet, vescovo di Viviers.

La questione delle guardie municipali — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale fu oggetto di ampia discussione la questione dell'ordinamento del Corpo delle guardie municipali. Si deplorò generalmente che la maggior parte degli agenti siano adibiti ad altri servizi e che per il servizio di piazza si abbia così una disponibilità permanente di appena 75 agenti, cifra assolutamente esigua per le esigenze del servizio. A questi rilievi la Giunta osservò che attualmente si riscontrano 109 vacanze, alle quali bisognerà provvedere e che da una parte non mancherà di occuparsi del grave problema, per trovare una soluzione rispondente al pubblico interesse.

Ora noi crediamo che una buona volta occorra porre la questione nei suoi veri termini se si vuole giungere ad una risoluzione pratica.

La ragione per cui i servizi di piazza lasciano a desiderare va ricercata nel fatto che un grande numero di guardie municipali sono adibite a servizi speciali: vigilanza del mattatoio, scritturazioni alle Delegazioni, servizio di ufficio, servizio alle farmacie notturne, servizio di riscossione al mercato e della nettezza urbana e via via...

Questi servizi — secondo taluni — hanno carattere civile più che militare e quindi debbono essere disimpegnati da impiegati più che da agenti militarizzati.

D'altra parte si oppone che l'uso delle guardie a tali servizi speciali da migliori risultati, sia perchè rinnovandosi spesso il personale si evita la costituzione di piccole clientele che si risolvono sempre in favoritismi a danno del Comune; sia perchè l'azione delle guardie trova maggiore rispetto specialmente nella massa dei piccoli commercianti e da quindi migliori risultati. In ogni modo poi vi sono taluni servizi che richiedono assolutamente l'assistenza di agenti militarizzati, come quelli pel Mattatoio e per le farmacie notturne.

Come si vede posta la questione in questi termini bisogna incominciare dal decidere un punto sostanziale: ai servizi speciali si debbono o non si debbono mantenere le guardie? Perchè, quale che sia la risposta che si voglia dare a questa domanda, la conseguenza sul bilancio del Comune sarebbe sempre la stessa: si tratterebbe cioè di aumentare o il corpo delle guardie di tanti individui per quanti sono gli uffici speciali che si vorrebbero ad esse conservare per rimpiazzare i servizi di posta che rimangono scoperti, o di aumentare il corpo degli impiegati di tanto personale per quanto sarebbero i posti che venissero lasciati scoperti dalle guardie.

E così tutto si riduce a stabilire se a questi

servizi speciali ci si debbono mettere impiegati in montura ovvero impiegati in giacchetta.

Ore togliete le guardie ai servizi speciali senza voler dire nel tempo stesso con quali individui e con quali mezzi si dovrebbero sostituire, sarebbe un controsenso amministrativo se prima non si dimostrasse almeno che quei servizi si possono sopprimere senza imbarazzi.

Bubbiamo però che questa dimostrazione sia possibile, e guardi non troviamo che si possa rimanere alla semplice richiesta, senza dare una risposta al secondo quesito.

Noi crediamo che occorre di essere soprattutto pratici. Se l'uso delle guardie in questi servizi speciali da risultati migliori di quelli offerti dagli impiegati civili, perchè si dovrebbe rinunziare ad sistema praticamente migliore per inconcludenti questioni di principio? Se si dovessero momentare in ogni caso del personale, vale meglio aumentare il numero delle guardie, migliorando ove occorra le condizioni dell'arruolamento per facilitare quanto più sia possibile le ammissioni.

La logica non può condurre che a questa conclusione e con la logica si trovano in questo caso d'accordo gli interessi del Comune.

Roma a Giosuè Carducci — Per rappresentare la città di Roma ai funerali di Giosuè Carducci, la Giunta ha incaricato l'assessore comm. Apolloni di recarsi a Bologna.

L'assessore è partito accompagnato da 6 vigili in alta tenuta, che recheranno nel corteo una splendida corona d'alloro con nastri dai colori municipali.

Il Comitato del 1911 — A proposito dell'esclusione della Presidenza della Società Cacciatori del Tevere dal Comitato pel 1911, è bene constatare che si tratta di un equivoco.

La Presidenza suddetta infatti non solo fu invitata nel Comitato, ma il colonnello Silvestri ha già risposto accettando e ringraziando della considerazione avuta per l'Associazione da lui presieduta.

La messa dei granatieri. — Ieri mattina alle ore 10.30, in ottimo luogo l'annuale messa in suffragio di Don Alberto Gonzaga, Duca di San Pietro, morto nel 1778 e legatario di un lascito di duecento mila lire alla Brigata dei Granatieri di Sardegna.

La cerimonia si è svolta, come gli anni scorsi, nella chiesa di S. Maria degli Angeli, in piazza dell'Esedra di Termini.

Nella navata centrale era stato eretto un alto tumulo, ornato degli stemmi dell'Arma, e circondato da ceri e da fasci d'armi.

Il servizio d'onore era stato prestato da granatieri in alta tenuta.

Dopo l'assoluzione impartita al tumulo, durante la messa cantata dai professori delle cappelle romane, diretti dal maestro cav. Renzi, la banda dei granatieri ha eseguito uno scelto programma di musica sacra.

Numerosissimi gli intervenuti, fra i quali notammo molte signore e signorine, parenti e amici in rappresentanza dei vari Corpi dell'Esercito.

All'Elevazione, i granatieri presentarono le armi.

Il grande Concorso Ippico Nazionale — Per il Grande Concorso Ippico Nazionale che avrà luogo prossimamente in Roma, sotto l'alto patronato di S. M. il Re e sulla Presidenza onoraria di S. A. R. il Duca d'Aosta, la Direzione generale delle ferrovie, in vista della speciale importanza e in via eccezionalissima, ha accordato per tutti coloro che vorranno in Roma in quella occasione un numero limitato di tessere ferroviarie col ribasso del 75 0/0.

Quanto prima verranno pubblicate le modalità per usufruire dei suddetti ribassi.

Il Comitato ordinatore a giorni fissera la data ufficiale del Concorso Ippico.

Assoc. fra rappresentanti di commercio — L'assemblea generale dei soci della numerosa associazione ha approvato all'unanimità una elaborata relazione morale letta dal presidente cav. Enrico Palomba, e calorosamente applaudita, ha proceduto all'approvazione del consuntivo 1906 e del preventivo 1907.

Ebbero luogo le elezioni e con votazione unanime fu confermato a presidente il cav. Enrico Palomba e nominati consiglieri i signori: Bellegaris Pietro — Castelli Angelo — Forti Fausto — Mastagazza Riccardo — Pasquinelli Raffaele — Coen Angelo; a sindaci: Fontana Evaristo — Ottolenghi Samuele — Pepoli Alessandro; per la presidenza delle assemblee: Carlo Lizzani, presidente vitale Ajo, segretario.

I funebri del comm. Frochet. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del comm. Matteo Frochet in forma modestissima come la vita del defunto.

La salma fu trasportata nella chiesa Valdese, dove il sig. Muston, presidente del Comitato Valdese, pronunziò un elogio del defunto. Ad esso fecero seguito altri oratori, tutti esaltanti le virtù del comm. Frochet.

Il quale spese la sua esistenza in opere altamente benefiche, ispirato ad esse da un profondo e sincero sentimento umanitario, superiore ad ogni religione o partito.

Il comm. Frochet — che a 35 anni fu chiamato dalla sua Torre Pellice a coprire una delle più alte cariche della sua Chiesa — si adoperò costantemente alla diffusione della coltura in mezzo al popolo, rendendosi benemerito della terza Italia, alla cui grandezza morale consacrò i suoi giorni.

Arcadia — Oggi alle ore 18 1/2 il chimico prof. sac. Gaetano Baleilli terrà conferenza sul tema: « Considerazioni sulle opere e sulla vita di Carlo Goldoni ». Ingresso libero.

Scalpellini in sciopero. — Uno degli appaltatori del monumento a Vittorio Emanuele, tal Cesare Novella, licenziò, la settimana scorsa, una diecina di scalpellini e, secondo l'uso, diede loro una settimana di tempo, affinchè potessero trovare altro lavoro.

Tra i licenziati si trovava il ventiduenne Pietro Mascara, di Galatina (Lecce), il quale, della settimana accordatagli, non si trovò in grado, causa una improvvisa indisposizione, che usufruire di 2 giorni di lavoro.

Giunto quindi, e credendosi in diritto di poter lavorare gli altri quattro giorni, si presentò ieri mattina al cantiere chiedendo di essere riammesso per terminare la settimana.

Ma il Novella non ne volle sapere.

Il provveditore del Novella non garbò agli altri scalpellini i quali, per solidarietà, cessarono di lavorare ed unitamente dal cantiere insieme al Mascara.

Le maggior parte di essi si riuni nel locale di via Urbana, mentre una Commissione, assieme al Mascara, si recava dal capo di gabinetto del Questore.

Si spera che la piccola vertenza possa essere appianata.

L'Associazione Archeologica Romana. In una edizione accuratissima, ha testè pubblicato il suo Calendario, ricco di tutto ciò che può concernere Monumenti, Musei, Gallerie ecc.

Del pregiato volumetto si occuperemo più diffusamente in seguito.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,90. Ingrandisce, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 20 febbraio 1907 alle ore 15.

Una commemorazione di G. Carducci — Ieri, alle ore 16, nel teatro Quirino, per iniziativa degli studenti universitari, ha avuto luogo la commemorazione di Giosuè Carducci.

Il teatro era gremito e fra il pubblico si notavano numerosissime signorine dell'Università e delle scuole secondarie, gli studenti che avevano posto le bandiere dell'Università, dei Ginnasi, delle scuole tecniche, delle Associazioni anticlericali aderenti alla commemorazione, e del Ricreatorio XX Settembre.

Parlarono applauditissimi gli studenti Tarozza e Pittaluga.

La commemorazione terminò alle ore 17,35.

La Ditta Cesare Castelli, che tiene il proprio negozio di **carte da parati in via Aquiro 70-71,** non ha alcuna succursale. E ciò ad evitare confusioni coi equivoci con altri negozi dello stesso genere in carte da parati.

La Ditta Castelli, dispone di un largo assortimento di articoli-novità di ogni specie e di stile modernissimo: di fregi e decorazioni e l'ultima specialità in *trasparenti* e *vetrofanie* a prezzi ri-

Società areonautica italiana. — Mercoledì 19 corrente, alle ore 19, avrà luogo un'ascensione areonautica, dal terreno sociale al Tempio Tevere Flaminio.

Malattie degli occhi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschäfer, oculista riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Morsicato da un cane — Il macellaio Orazio Lanzi, di 12 anni, abit. in via Mirzeoli 27 domenica alle 14, in via della Penna, fu morsicato alla mano destra da un cane.

Fu medicato a San Giacomo e guarirà in sette giorni.

Libro nero — Venia Agapito, di a. 34, da Palestrina, alloggiato all'albergo della Coroncina in via Cremona, venuto a lite con l'albergatore, ebbe da questi un calcio al lato sinistro del torace. Fu trattenuto in osservazione all'osped. della Consolazione.

— Il pastore Belli Nicola, di 25 a., ieri, nella tenuta De Matteis, venuto a diverbio col caporale, fu da questi ferito al labro superiore. A. S. Spirito fu dichiarato guaribile in 20 giorni.

— Alle 21 di ieri, fu sorpreso in casa del sig. Raffaele Molinè, in v. Manin, il manisealco Francia Americo, nascosto nella camera della serva, di cui è l'amante. Arrestato e perquisito fu trovato in possesso di un rasoio. E' a Commissariato del Viminale e sarà deferito all'A. G. per porto d'arma proibita.

Alle 14 di ieri, in via Marmorata, il tipografo Cesare Piccardi, di 18 anni, abitante in via Vascellarelli 3, fu ferito di coltello al lato sinistro del torace, da uno sconosciuto col quale era venuto a lite.

Fu trattenuto in osservazione all'ospedale della Consolazione, ove fu accompagnato dalla fidanzata Rea Atorna.

Grave disgrazia in via dei Serpenti.

Il signor Tedeschi Cesare di a. 38, sb, fu via dei Serpenti n. 149, ieri mattina alle 10.45, colto da un capogiro, cadde da un muro alto 6 metri, sulla via, restandovi come morto. Fu ricoverato alla Consolazione ed i medici giudicarono la sua stato quasi disperato poichè nella caduta egli riportò in frattura delle ossa nasali, non profonda ferita alla fronte, la frattura della gamba destra e la commozione cerebrale.

E' morta alla Consolazione quella vecchietta di anni 77 che il 20 gennaio scorso cadde dalle scale di una casa in via Gregoriana n. 14. Si chiamava Giuseppina Pepe ed era di Torre del Greco.

Investimento — Ieri alle ore 13.30 un carrettiere, rimasto sconosciuto, ma il cui carretto reca il n. 1582, in via Garibaldi, dopo aver bruscamente percosso il proprio cavallo, non riuscì a trattenerlo e dovette abbandonarlo al suo fuga precipitose, durante la quale un povero uomo, che si reggeva sulle grucce, certo Fabbi Francesco di a. 69, fu travolto sotto il carretto frattuiandosi la gamba sinistra.

Il disgraziato, soccorso da parecchie persone che inseguivano contro il carrettiere, fu portato all'Ospedale di S. Spirito e giudicato guaribile in 40 giorni: il carrettiere ancora non è stato rintracciato.

Caduta — Aviaci Aurora di a. 47, ab. in via dei Volsci n. 23, ieri sera, nei pressi del Policlinico, causa l'oscurità della notte, scivolò e cadde fratturandosi il malleolo destro.

Fu ricevuta nell'ospedale presso il quale cadde e giudicata guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il suicidio di un colonnello. — Ieri, alle 12.30, in campo Verano, nel riparto nuovo, si udirono sparandosi un colpo di rivoltella in bocca il comm. ing. Alcerico Cavalli, colonnello in posizione ausiliaria, ab. in via Paolo Emilio n. 32, n. 7. I guardiani accorsi al rumore dello sparo dell'arma, cercarono soccorrerlo, ma inutilmente perchè l'arma lo aveva fulminato.

Fu avvertito immediatamente il commissariato di S. Lorenzo e nel pomeriggio si recò sul posto il Pretore del VI Mandamento.

Interrogati gli intimi sulle cause che possono aver determinato l'infelice al suicidio, essi escludono che siano stati dissesti finanziari, causa di il suicida faceluse. Non si può neppure supporre un eccesso nervosismo, poichè il colonnello questa mattina era di ottimo umore.

PRESSO

lo STABILIMENTO GAROSI

Via Flaminia N° 195

Occasione veramente eccezionale

Coupè moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferretti, ottimo stato.

Milord usata, bel modello, fabbrica Ferretti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

MONTE DI PIETÀ.

Mercoledì 20 febbraio 1907 - La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 giugno 1906 fino alla polizza n. **116440.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 21 luglio 1906 fino alla polizza n. **141250.**

La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1904.

Gli oggetti di biancheria e vestiario arretrati 1904.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cantonale 1° e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore 28 Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 19 saranno esposti i pegni dei soggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. Si concessiono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indicato a quello sulle prestanze su pegno.

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto eroguto

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti è convocata, a termini dell'articolo 42 dello Statuto Sociale, per undici 25 febbraio 1907, alle ore 15 (3 pom.), nella sede della Società, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1) Lettura del verbale dell'ultima assemblea generale;
2) Rapporto del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio e determinazione del Dividendo.
4) Nomina di un Consigliere di Amministrazione.
5) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti, e retribuzione ai Sindaci effettivi.

Per intervenire all'Assemblea, ogni Azionista dovrà, a termini degli articoli 45 e 50 dello Statuto Sociale, avere depositato le sue Azioni, non più tardi delle ore 15 (3 pom.) del giorno 20 Corrente, nell'Ufficio della Società, o presso le Banche o Casse appresso indicate. L'ufficio della Società, e le Banche o Casse autorizzate rilasceranno una ricevuta per le Azioni depositate, col biglietto di ammissione all'assemblea.

Le azioni potranno essere depositate:

A *Roma* presso la Sede della Società:
a *Milano* presso l'Banca Esti Luigi Erio;
a *Genova* presso la Cassa Generale;
a *Basilea* presso i Signori Vest Ecker & C°;
a *Londra* presso i Signori Lindley & Sanders;
a *Trieste* presso l'I. R. Privil. Stabilimento Austriaco di Credito per Commercio ed Industria;
a *Ginevra* presso la Banque de Dépôts et de Crédit;
a *Parigi* presso il Comptoir National d'Escompte.

N. B. - Qualora l'Assemblea non fosse in numero legale, la seconda convocazione è fissata fin d'ora per martedì 24 febbraio, alla stessa ora nella sede della Società.

Roma, li 23 gennaio 1907.

Per *Il Consiglio d'amministrazione.*
Il Presidente: A. CENTURINI

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

RISTORANTE REGINA

Via Agostino Depretis 89-90, Tel. 37-14

Salone, *Jardin d'hiver.*

Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.

—(GABINETTI RISERVATI)—

Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale

Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 18 Febbraio 1907.

Costanzi. — La replica — fuori abbonamento — del *Faust*, dansi *tersera*, ha avuto buonissimo risultato.

Il tenore Krismer si dimostrò una volta ancora esecutore di rara finezza: festeggiato durante la intiera opera, fu costretto a replicare la famosa romanza « Salve dimora » che disse con finissima intonazione d'arte.

Il baritono Vincenzo Pastorelli sostenne la parte di « Valentino » ed il pensiero di presentarsi ad un pubblico che aveva pochi giorni or sono sentito nella medesima interpretazione Battistini e Gigado, certo doveva non poco turbare il giovane artista, che pure riuscì molto bene nell'arduo compito.

Ottimi come sempre, sotto ogni riguardo, la signora Adelle D'Alberi (Margherita) e il basso Rossi (Mefistofele) e la signora Garibaldi.

Manzoni — Gran successo ha riportato *Kosmanticosa* nelle due recite di ieri.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta d'interrogazioni e d'interpellanze.

Rispondendo alla interrogazione dell'on. Mira sul disastro ferroviario di Goggiano, l'on. Daneo dava notizie precise, significando che è in corso un'inchiesta.

A proposito poi dell'interpellanza dell'on. Mirabelli circa la prohibizione della rappresentazione del *Figlio del Sole* di Gorki, l'on. Facta, pur difendendo l'operato dell'autorità di Napoli, ha riaffermato che il Governo intende tutelare, indistintamente, tutte le libertà, e l'on. interpellante ha fatto il Ministero per ora pieno di dimostrazione a Giordano Bruno.

Per la Calabria.

Ieri i deputati della provincia di Cosenza si recarono dall'on. Giolitti, al quale espressero i sentimenti desiderata di quelle popolazioni:

1° applicazione immediata della legge delle Calabrie, specialmente nella parte che riguarda i sussidi e gli sgravi per le case danneggiate dal terremoto;

2° acceleramento dei lavori catastali per circondario e, intanto, riduzione dell'imposta fondiaria nei soussi e secondo lo spirito della legge.

3° sollecitudine di tutte quelle proposte di legge per la inclusione dei vari Comuni, trascurati nell'elenco e quelli danneggiati dal terremoto del 1905 e successivi per le frane e danni dovuti ad alluvioni.

L'on. Giolitti ha dichiarato che l'applicazione dei benefizi consentiti dalle leggi sarà sollecitata dal Governo con tutti i mezzi, anche gli straordinari. Fatto ciò non ritardino di fornire gli elementi richiesti. E così ogni reclamo dei contribuenti o degli Enti stessi sarà prontamente esaminato coi criteri della massima equità.

Per i danni, frane ecc. derivanti dalle alluvioni disse essere per legge indispensabile le domande entro determinato l'inflisso al suicidio, essi escludono che siano stati dissesti finanziari, causa di suicida faceluse. Non si può neppure supporre un eccesso nervosismo, poichè il colonnello questa mattina era di ottimo umore.

Ministero Poste e Telegrafi.

Si dice in Parlamento che Schanzer è tornato da Torino ieri mattina.

Diploma di benemerenza

La Giuria internazionale ed il Comitato internazionale dell'Esposizione di Milano, ha assegnato al Ministero delle Finanze un diploma di gran premio già conferitogli come sezione del giudizio favorevole dei componenti sulla Mostra postale-telegrafica dal lato tecnico.

Questa nuova distinzione, secondo la cortese lettera, con la quale è stata partecipata, costituisce l'attestato della riconoscenza del Comitato per il contributo che il Ministero stesso ha dato allo svolgimento e alla buona riuscita della Mostra, in generale, ivi compresa la sezione retrospettiva dei trasporti.

Nell'Eritrea.

Il 1. marzo sarà istituito a Barentù (Eritrea) un ufficio postale e telegrafico abilitato a tutti i servizi, eccettuati quelli delle assicurate, scatolette e pacchi-valore dichiarati, e limitatamente a quello dei risparmi, per il quale il nuovo ufficio servirà soltanto da intermediario fra il pubblico e l'ufficio di Cheren.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma di S. M. il Re, fra altri, i seguenti decreti:

scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dell'Università Agraria di Palombara Sabina e nomina dell'avv. Gaetano Mammelli a R. Commissario;

legittimazione di occupazione di terre demaniali in Comune di Tufillo (Chieti) ed in Comune di S. Marco in Lamis (Foggia);

approvazione del nuovo Statuto della Cassa di Risparmio di Viterbo per la temporanea gestione della Cassa di Risparmio di Civitacastellana.

Ministero Marina.

Ieri è giunta a Napoli e si è ancorata nel porto militare, la nave da guerra svedese « Oristeneten ».

Ministero Lavori Pubblici.

Con decreti reali di ieri, su proposta del ministro Gianturco, sono stati concessi sussidi:

al Comune di Poggiardo (Lecce) per la costruzione della traversa detta di S. Antonio nell'interno dell'abitato;

al Comune di Scupoli (Campobasso) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Roccaravindola;

ed al Consorzio di Brendola (Vicenza) per ripartamento dei danni arrecati alle opere pubbliche comunali dalle piene del maggio 1905.

Il disastro ferroviario di Caggiano.

Milano, 18 — A Caggiano, sulla Milano-Mortara, avvenne un urto fra il treno accelerato numero 1308 ed il treno merci n. 5829.

Vi sono sette feriti e tra questi un viaggiatore e due agenti gravemente. Tre agenti ed un viaggiatore sono feriti leggermente.

Fra i viaggiatori feriti sono: Kustermann, di anni 47 da Roma, e Giovanni Bressani, di anni 50 da Milano.

Gli agenti feriti o contusi sono Garella, Seminio, Longhi e Capriata.

Milano, 18 — Lo scontro avvenne a 800 metri dalla stazione di Gaggiano. Il treno viaggiatori veniva da Abbiategrasso ed il treno merci proveniva da Milano.

Avvenuto lo scontro fuggirono il macchinista del treno merci Gaetano Ballerino, il deviatore di servizio Mazza Pietro e l'applicato al movimento Natale Pasquale, i quali sembra cadere la responsabilità dell'accaduto.

Sono danneggiate le macchine e quattro vagoni.

I primi soccorsi sono stati portati dal medico locale, dai carabinieri e dai cittadini accorsi.

La linea resterà ingombra fino verso la ore 18.

Oggi uno dei feriti è morto all'ospedale in seguito alle ferite riportate.

Milano, 18, ore 15,45 — L'accidente ferroviario è stato aggravato dalla tardanza e dalla insufficienza dei soccorsi che da Milano giunsero a Gaggiano all'1.15, a causa della distanza di soli 13 chilometri, e cioè tre ore dopo lo scontro.

I sanitari, e i terrazzani del luogo, accorsi a prestare i primi soccorsi, stessero una protesta al sotto stazione di Gaggiano questa stazione era stata avvertita che 20 minuti prima era partito il treno viaggiatori. Il quale giunse infatti in orario: ma, inaspettatamente, trovò il binario di corsa ingombro dalla locomotiva del treno merci, non interamente ricoverato per l'apposito binario.

E' vero anche che il treno viaggiatori, accostandosi alla stazione, provocò lo sparo del pedardi che indicavano appunto che la via era ingombra.

I feriti soffrirono la sete per mancanza di corsiali.

Il fuochista Gonnella spirò alle ore 8 in seguito alle scottature.

Emanuel Kusterman, ispettore municipale di Roma, che ottavanni nella terza carrozza di prima classe, veniva dall'aver visitato un fglinolo militare, residente a Vigevano. Egli ebbe fratturato le gambe e cinque costole. Fece telegrafare il suo stato ed un fratello impiegato al Credito italiano di Roma.

Diploma di benemerenza

La Giuria internazionale ed il Comitato internazionale dell'Esposizione di Milano, ha assegnato al Ministero delle Finanze un diploma di gran premio già conferitogli come sezione del giudizio favorevole dei componenti sulla Mostra postale-telegrafica dal lato tecnico.

Questa nuova distinzione, secondo la cortese lettera, con la quale è stata partecipata, costituisce l'attestato della riconoscenza del Comitato per il contributo che il Ministero stesso ha dato allo svolgimento e alla buona riuscita della Mostra, in generale, ivi compresa la sezione retrospettiva dei trasporti.

Nell'Eritrea.

Il 1. marzo sarà istituito a Barentù (Eritrea) un ufficio postale e telegrafico abilitato a tutti i servizi, eccettuati quelli delle assicurate, scatolette e pacchi-valore dichiarati, e limitatamente a quello dei risparmi, per il quale il nuovo ufficio servirà soltanto da intermediario fra il pubblico e l'ufficio di Cheren.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu ha sottoposto alla firma di S. M. il Re, fra altri, i seguenti decreti:

scioglimento del Consiglio d'Amministrazione dell'Università Agraria di Palombara Sabina e nomina dell'avv. Gaetano Mammelli a R. Commissario;

legittimazione di occupazione di terre demaniali in Comune di Tufillo (Chieti) ed in Comune di S. Marco in Lamis (Foggia);

approvazione del nuovo Statuto della Cassa di Risparmio di Viterbo per la temporanea gestione della Cassa di Risparmio di Civitacastellana.

Ministero Marina.

Ieri è giunta a Napoli e si è ancorata nel porto militare, la nave da guerra svedese « Oristeneten ».

Informazioni estere.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(6) 17. — Il Ministro Briand ha fatto pervenire a tutti i Ministri un esemplare della nuova formula dei contratti da lui elaborata per gli affitti alle chiese.

Con tale comunicazione non si è prodotto alcun cambiamento della situazione che resterebbe stazionaria fino al Consiglio di martedì nel quale il Gabinetto dovrà decidere se convenga approvare la formola proposta da Briand, ovvero se convenga, come reputano parecchi Ministri, tenersi semplicemente alla prima circolare di Briand al Prefetti.

Il Governo da martedì sarà a disposizione del la Camera per la discussione generale e per interpellanze sul proposito e, durante tale discussione, farà conoscere la soluzione alla quale si sarà attenuto.

17. — Il Comitato dell'Unione democratica dei repubblicani progressisti o radicali indipendenti del IV Coll. di Lione ha offerto o gel un banchetto a Fleury Ravarin, in occasione della sua partenza per Costantinopoli. Questo, rispondendo a vari brindisi, ha detto: Credo che l'idea laica non debba avere per conseguenza la guerra all'idea religiosa. Sono convinto che se la pace veramente deve considere come una sventura per un grande paese come il nostro la guerra religiosa che si è scatenata oggi. Fleury opposesi recisamente alla politica anticlericale di Briand la testi apertamente antireligiosa di Vivinni.

GERMANIA

Berlino, 18, ore 14,35 — La relazione pubblicata dal capo ufficio della Cancelleria dell'Impero presso il deputato Erzberger nel processo Doplan, noto agitatore politico, è il colpo di grazia pel suddetto deputato del Centro, tanto più che questi si era dipiù alleate molte simpatie per la stessa ragione ridicola fatta dall'udienza, ribattendosi, prima, di deporre in forza dell'immunità parlamentare e rinviandosi dopo che il Tribunale lo condannò a 6 mesi di multa con la minaccia di carcere arrestare se persisteva nel rifiuto.

Dal rapporto risulta che l'Erzberger abusava, come il suo collega Roeren, del mandato legislativo per esercitare illecite pressioni sul Governo in favore dei suoi protetti.

L'Erzberger pretendeva che si mettessero in silenzio i risultati della inchiesta governativa, mentre il Roeren minacciava le vendette del Centro alla stampa che non scrivesse nel suo interesse.

La pubblicazione del rapporto produce orrango la migliore impressione e tutti si chiedono se il Centro non sconfesserà finalmente questo suo membro.

FRANCIA

Cavaillon (Gironda), 17 — La riunione del Comitato per un monumento a Gambetta, presenti 3000 persone, Giuseppe Reinach rivelò che tutte le grandi riforme repubblicane in favore della democrazia di cui si gode oggi sono state preparate da Gambetta e che lo spirito laico ha preparato nuove generazioni libere da pregiudizi ed apparisce alla storia ed ai filosofi come uno spiraglio largamente aperto per l'avvenire.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 18 febbraio 1907.

Molta fermezza e stottissima attività su tutto solo i bancari negletti.

Fra i sidcrurgici l'*Elba* sale a 539 e la Piombino a 297 1/2.

Un buon progresso segnano le Monteatini, che chiudono a 198 1/2 in grida e a 202 nel dopo Borsa. E' il più alto prezzo che ha raggiunto questo titolo da tre anni, tale aumento del resto è in armonia alle quotazioni del Nord e Parigi.

L'Immobiliare supera il 500 e chiude a 502. Con ottime compere il Carburo fa un altro passo avanti a 1368 in grida e a 1368 nel dopo Borsa. Per prossimo si è fatto fino a 1377. Un po' più debole invece la Kerka a 558 dopo aver fatto 561. Deboli pure le Ligniti. Scrivile poco l'idea dell'aumento di capitale e Indice si fa riflettere che il dividendo di 8 lire rappresenta un reddito e mezzo.

Sono invece in miglioria le Ansaldo.

Indecisa ripresa l'Autimonie, che sale a 643 approfondi molto che la piazza di Parigi se ne voglia interessare.

Rendita 5 3/4 0/0 cont. 102.70-102.80.
Id. Id. fine —
Id. 3 1/2 0/0 cont. 101.60
Obblig. Ferrov. 3 0/0 349 a.

Banca d'Italia 1310 — Credito Fondiario 572 — Commerciale 928 — Credito 642 — Banco Roma 119 n. — Meridionali 775 a. — Omnibus 339 n. — Acqua Marcia 1905 u. — Gas 1749 a 1848 — Condotte 450 n. - Elba 538 a 537 — Ferriere 335 — Ansaldo 333 a 334 — Piombino 296 a 297 1/2 - Antimonio 643 a 640 - 643 — Montecatini 199 1/2 199 1/2 — 198 1/2 — Eritrea 21 n. — Florentia 48 — Immobiliare 493 a 500 a 502 — Beni Stabili 382 1/2 — Kerka 560 a 561 a 558 — Metallurgiche 175 a 185 — Impreso 128 1/2 — Carburo 1363 a 1367 a 1368 — Valsecchi 209 — Azoto 477 — Elettrochimica 174 1/2 — Concimi 185 — Forni Elettrici 90 n. — Zuccheri 92 93 1/2 a 92 — Molini Pantanella 1150 — Minerva 55 n. — Petrolifera 740 - Cines 391-394 — Ligniti 142 a 139 a 140 - Indigeni 325 a 320.

CAMBI: Parigi 100.03 1/4 — Londra 25.26 1/2 — Berlino 123.22 1/2.

Dopo Borsa — Zuccheri 92 — Gas 1845 — Ansaldo 332 — Montecatini 200-202 — Antimonio 641 — Tannino 112 — Carburo 1368.

Cambio dazio doganale 19 Febbraio L. 100.03

Dal 18 a tutto il 24 febbraio 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 18 Febbraio 1907.

B. N. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% / id. id. fine	102 67 / 102 75	102 62 / 102 68	102 62½ / —	102 67 / —
Id. 3½% / id. 3%	101 77 / 101 70	101 60 / 101 70	101 60 / 101 67	
A. B. d'Italia	1311 —	—	1312	1311 —
Commercio	928 —	933 —	934 —	1396 —
Cred. Ital.	641 —	641 —	641 —	— —
B. Generale	— —	82 —	— —	— —
Banco Roma	118 50	120 —	120 —	119 —
Ferr. Medit.	444 —	— —	— —	445 —
» Merid.	776 —	777 —	— —	776 —
Ac. di Terni	1704 —	1682 —	— —	— —
Vetro —	— —	282 —	— —	— —
Nav. Gen.	478 —	479 —	— —	— —
Raffinerie	1200 —	384 —	— —	— —
G. ferr. 3%	— —	359 —	— —	— —
Fondi. 4%	— —	355 70	— —	— —
» 4½	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 01	100 05	100 07½	100 10
Berlino id.	123 18	123 18	123 20	123 20
Londra id.	25 26	25 27	25 29	25 27
Londra a 3m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 16 febbraio

	con cedola	senza cedola	sette interessi
3½% netto	102 64 02	100 77 02	102 15 47
3½% netto	101 67 92	99 92 03	101 29 52
3% lordo	79,68 89	70,88 89	71,17 29

BORSE ESTERE

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3% amm.	95 15	95 32	95 72
	» 3% perp.	95 15	95 32	95 72
	ITALIANA 5%	103 —	103 —	102 90
	Turca	97 32	97 15	97 30
	spagnuola	95 85	95 35	95 82
	russa nuova	— —	88 12	88 32
	Meridionali	— —	— —	— —
	ungherese	— —	96 25	95 82
	Egiziane 6%	— —	104 55	104 75
Banca di Parigi		1545	1545	1534 —
Banca Ottomana		— —	689 —	692 —
Credito Fondiario		— —	675 —	— —
Azioni Suez		— —	4560 —	4593 —
Lotti Turchi		— —	153 50	154 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	777 —	776 —
sull'Italia		— —	½ perdita	½ perdita
Rio Londra		— —	26 27 ½	26 26 ½
Cambi		8 70	— —	— —
sull'Argentina		— —	— —	— —

Vienna, 18,		Londra, 18 Febbraio		
	16	18	16 chiusura	18 apertura
C. austr.	686 50	685 50 Consol.	9b 13/16	86 13/16
Rendita	137 20	137 20 Italiana	101 1/4	101 1/4
Id. carta	99 03	99 00 Turca	96 1/4	96 1/4
Ungh. 4.	95 45	95 50 Russa 88/4	65 —	— —
» 3 1/2 %	84 30	84 35 Spagna	94 —	94 1/4
Nazionali	19 11	19 11 Giapponese	88 —	88 —
Napoleoni	9 53	9 53 Egiziane	103 1/4	103 1/4
Londra	24 07	24 11 5/8 Argento	32 —	32 —

Vers. alla Banca d'Inghilt.re st.15,000.

Berlino, 18,			Sconto ufficiale
	16	18	
Ital. cont.	108 50	103 50	
I. mezz.	— —	— —	
» medit.	155 10	154 75	
Obbl. ferr.	— —	86 75	Italia . . . 5 per 0/0
» 3%	— —	70 50	Francia . . 3 per 0/0
» Merid.	70 90	71 —	Inghilterra. 3 per 0/0
» Roma	— —	— —	Germania . 6 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Austria . . 4 per 0/0
Rubio	215 65	215 85	Belgio . . . 4 per 0/0
C. Italia	81 10	— —	Spagna. . . 4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano",

Genova, 18, ore 16.10

Rend. 5% 102.77 — Rend. 3½% 101.77 — Id. 3% 70.90 — Banca d'Italia 1310 — Commerc. 928 — Cred. Ital. 641 — Banco di Roma 118 — Meridion. 776 — Navigaz. 478 — Valsecchi —. — Raffinerie 481 — Ansaldo 333 — Ind. Zucc. 1363 — Elettrochimica 1200 — Carburo 1368 — Molini A.I. 388 — Cotonif. Cantoni 1545 — Ligniti 142 — Piombino 296 — Elba 538 — Savona 142 — Metallurgiche 175 — Impreso 129 — Armatrag 390 — Rubattino 215 — Cotonif. Veneziana 1545 — Ligniti 142 — Indigeni 325 — Cambio Parigi 100.03 — Londra 25.26 — Berlino 123.22 — Zucchero 92 — Gas 1845 — Montecatini 202 — Antimonio 641 — Carburo 1368 — Elettrochimica 174 — Concimi 185 — Forni Elettrici 90 — Zuccheri 92 93 — Molini Pantan

UNA DONNA DI KRONSTADT

di MAX PFMBERTON

Traduzione dall' inglese di Daisy Little Fishos

CAPITOLO XIII.

Nel colmo della notte.

— Vi è il nostro domani. — egli disse con occhio torvo. — Non ho piacere che conosciate quello. Credevo che avreste dormito per svegliarvi quando più nessuno poteva farvi del male; ma ormai.. balleremo, come dice Reuben.

Ella rise per nascondere l'eccitamento.

— Come possono farmi male qui quando voi siete con me? — ella domandò, e poi meno eroicamente. — Non direte che l'*Esmeralda* è nel Baltico il più veloce *Yacht*?

Paolo le prese il volto fra le mani rozze e lo baciò.

— Mia cara donnina, se avessi il vostro cuore! — egli soggiunse. — Mi date sempre coraggio. Infatti, Marianna, abbiamo la fortuna della velocità e li lasciamo già indietro.

Ora le navi erano di fronte e un miglio di mare sfavillante stava fra loro, ma il *Peter Veliky* non era in accordo con l'*Yacht* costruito da Yarrow. L'*Esmeralda* era in testa fin dal principio.

Ella teneva la sua corsa senza accasciarsi persino quando lo sparo del cannone fiammeggiava ancora attraverso l'acqua scagliandosi sibilando dietro di lui.

Ella vaporava in avanti nella notte, cercando di sfuggire alla luce come una preda di caccia può sfuggire il cane.

— Al diavolo i libri, — gridò Giovanni Nook nel fervore del momento. — Non vi è in Russia una nave che possa raggiungerla stanotte. Seguite l'espressione, signorina.

— Oh, è vero, è vero! — gridò Marianna battendo le mani con allegria. — Domani staremo a Stoccolma. Che storia da raccontare al piccolo Dick!

Gli occhi le lucevano per la magia del combattimento; quella febbre inesplicabile, che dà lo sprezzo della morte, li aveva assaliti. Ella, la figurina gracile, restava in estasi, mentre i raggi bianchi l'avvolgevano pittorescamente.

Quando il giovane la guardò dimenticò ogni altra cosa per ricordare il domani che glisla avrebbe messa fra le braccia dotandolo di amore per tutta la vita.

— Insieme gli racconteremo questa storia, fanciulla mia, — egli disse, — ma prima di ciò dobbiamo pensare ad altra cosa, e la musica non è ancora finita.

Un secondo colpo fischiò sul mare e fu inghiottito in una fontana di schiuma innalzatasi tanto vicino all'*Esmeralda*, da bagnare i visi della sua ciurma come una pioggia dirotta.

Esso tirò una bestemmia dalle labbra del vecchio Giovanni, ma la fanciulla rideva senza timore. Ella non poteva rendersi ragione di quella tragedia.

Per lei esisteva solamente qualche scena rappresentata in un teatro dove mirabili luci colorivano le acque incantate; mentre demoni ballavano impotentemente davanti ai cancelli della casa inespugnabile.

Credeva, che niente sulla terra potesse danneggiare una nave guidata da marinai inglesi e costruita in una città dell' Inghilterra. Inoltre, nutriva una fiducia illimitata nel suo amante. L'avrebbe salvata... fale era stata l'idea sua fin dai primi giorni terribili.

— Paolo, — ella domandò rivolgendosi a lui con gesto amoroso, — quando saremo a Londra?

— Fra quattro giorni, mia piccola.

— E allora?

— E allora... toccherà a voi di comandare. Io non ho nessun piano, nessun pensiero di ciò.

— Non vi è bisogno di pensarvi, mio carissimo. Infatti l'Inghilterra dovrà sembrarvi la vostra casa. Vivremo per quello. Parleremo spesso di stanotte. Direte voi a Dick come sparavano. Egli non vi crederà ma sarà bene ricordare. Non siete pentito, Paolo?

— Pentito... con voi al mio fianco e il giorno da spuntare e il piccolo *Yacht* per portarmi... come potrei pentirmi? Marianna, miraculovi negli occhi si beve il liquore della vita.

Ella rise con civetteria.

— E ancora non accostate la tazza alle labbra! — nossurrò.

— Aspetto la sicurità, mia piccola moglie.

Egli parlava con la maggior confidenza e conducendola a poppa, guardarono insieme il solco di acqua dietro a essi nu' incandescenza di lucida fosforonza, e lo sprazzo dei marosi ornato di gioie. Per un momento il pericolo sembrò allontanato.

Le navi non stavan più di fronte, la grande aureola non le toccava quasi più, il silenzio cadde sul mare e i cannoni del *Peter Veliky* cessarono di farsi udire.

Adesso l' *Yacht* s' immergova nell' ombra gradita e tutta l'allegria rinchiusa di coloro che avevano affrontato la battaglia così impavidamente erappe ai ora facile respirarla. Una gran gioia — una gioia tutta inglese — rimonò per il mare. Era la risposta dei quattro al quattrocento a bordo del *Peter Veliky*.

Per Dio, siam fuori tiro! — esclamò il vecchio Giovanni. — Lo diceve, io, che nessuna nave russa poteva toccar la nostra?

Ma Paolo disse:

— Viva l'*Esmeralda!* — e tal grido fu indifferente a nomini preparati a tutto, ma consci pure di aver superato i connazionali di quegli che era il loro padrone.

CAPITOLO XIV.

Notte terribile.

L' eco dell'allegria che si innalzava dalla prua dell' *Esmeralda*, risuonava ancora sul mare quando la risposta al cesa del rusal stava per farsi sentire.

Anche mentre la ciurma del piccolo *Yacht* si assicurava di esser fuori del pericolo distro a un mare aperto una forte voce le dette, nel buio, la smentita tanto inaspettata, tanto sorprendente, da render tutti muti, meravigliati, impotenti,

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono pagati franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano — Roma
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10.)

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Eco della Moda)
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 75 - Sem. 37 - Trim. 19
(Con l'Eco della Moda)
Italia . . . . . Anno L. 40 - Sem. 21 - Trim. 11
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 75 - Sem. 38 - Trim. 19
N. B. - L'Eco della Moda si pubblica ogni 15 del mese per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Nicrologi, 1 in 2.a pagina: prezzo speciale - Comunic. seconda pagina, Corpo del giornale, la linea . . . Inserzioni Finanziarie L. 1. Cronaca, la linea . . . Piccola Cron. la linea . . . Fuori Roma Cron. (senza 2.a pag.) cent. 50. 2.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenire. Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'AGENZIA GERICE, cent. E. F. Obletzel in Milano, Galleria V. E. N. 50 signori della LOMBARDIA

CEROTTO BERTELLI
L'ANTIREUMATICO
CONTRO
DOLORI DI RENI PETTO LOMBARI
PRODOTTI DELLA GRAVIDANZA
SCIATICA AFFANNO ASMA
Si applica senza riscaldarlo. — Non lorda. — Non contiene sostanze nocive.
L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.
Domandare sempre Cerotto Bertelli vero, altrimenti la forza non diverrà desiderabile.
Un cerotto in flacone, più un tubo di pomata, si ha per cent. 60 presso tutti i Farmacisti e Droghieri.
Deposito principale: Casa di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 30.

KIROL
UNICO LIQUIDO
IMPEDISCE
LE SCREPOLATURE
DELLA PELLE
DELLE MANI
ED I CALLI
Si vende presso la Farmacia del Dottore Ruggeri, la Ditta A. Manzoni & C. e presso le principali farmacie, profumerie e droghierie del Regno.
Mandando Cartolina-vaglia di L. 1.15 alla Ammin. del **Kirol**, via Farini 62, si avrà un flacon raccomandato.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutivi.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — I Categoria — Inserzioni 25 Cent. Cent.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diritto, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — II Categoria — Inserzioni 25 Cent. Cent.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, cono medaglie, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50 — III Categoria — Inserzioni 25 Cent. Cent.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per cessazione d'agenzia in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annessi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Agli Industriali
Il signor ERNST JOLY, a Clerens Montreux, Svizzera, vende o cede l'uso della sua privativa industriale 23 aprile 1901 Reg. Att. Vol. 186 N. 61 del titolo:
"Etenduer pour stores"
Per trattative dirigersi al sig. Emilio Squazzardi, Agente per l'Italia. Roma, Via Nazionale, 24. Ufficio di Brevetti d'invenzione e di Marchi d'fabbrica.

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
La Veloce
Partenze settimanali da Genova e New-York
con approdi a Napoli ed a Palermo
SERVIZIO CELERE
con partenze settimanale da Genova per Barcellona, Isole Canarie, Montevideo, Buenos Ayres, viceversa
Partenze da Genova ogni Giovedì.
Partenze da Buenos Ayres ogni Mercoledì.

Servizi Postali Speciali della Società "La Veloce"
LINEA del BRASILE
Partenze mensili da Genova per Rio Janeiro e Santos con approdi a Napoli e Teneriffe ed eventuali a Barcellona e San Vincenzo.
LINEA dell' AMERICA CENTRALE
Partenza da Genova ogni 2 o d'ogni mese per Porto Limon e Colon, toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffe.

Servizi Postali Speciali della "Navigazione G. Ital."
per ADEN, BOMBAY, HONG-KONG, LA SORIA, MASSAUA, ecc.
Biglietti a ritorno obbligatorio a scelta dei viaggiatore a prezzi ridottissimi su percorsi delle principali Linee Mediterranee nella Scozia, Egitto, Turchia, Grecia, Malta, Tunisia, Tripolitania.
Servizio giornaliero fra Napoli e Palermo fra Civitavecchia e Golfo Aranci, le isole toscane, ecc.

Piroscafi rapidi, elegantissimi espressamente costruiti.
Illuminazione a luce elettrica - Trattamento di prim'ordine
Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma all' Ufficio Passeggeri delle due Società al Corso Umberto I°, n. 419-421 (Angolo via Tomacelli)

AGLI INDUSTRIALI
I signori Watson George e Mason Henry William a Leeds (Inghilterra) proprietari della Privativa Industriale 3 aprile 1905. - Reg. Att. Vol. 205, N. 160 - Reg. Gen. n. 76218, intitolata:
"Installation de four pour l'incineration des gadoues avec appareil de chargement",
sono disposti a vendere questa loro Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.
Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. CARLO MOLESCHOTT - Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica. - Via Volturno 38 - ROMA

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2.000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91
SOCIETÀ NAZ.LE DI TRASPORTI P.LLI GONDRAND
TRASPORTI MOBILIERI ROMA DEMENAGEMENTS
Servizio speciale di trasloschi con furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Sei scatole L. 6.60, dodici L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con mandato franco-posta gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta A. Manzoni & C.
NAPOLI, presso la Ditta Galanda e Pivetta.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione, non superabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, equale specifico in tutte le consegnenze postume influenziali.
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi conseguarla alla posta.

LIQUORE SIRENA
TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d' oro e d' argento, 9 diplomi d'onore

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI BENOZZO V., BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 2. piano si entra) i biglietti dalle 9 alle 14.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSEO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. Il portonesso via della Sagrestia v., dalle ore 8 alle 12.

Id. CUPOLA D. S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. Il permesso via della sagrestia v., dalle ore 8 alle 12.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 70, dalle 9 alle 15.

Id. EMANUELE v. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal Marzo di casa del Principe Torlonia.

Gabinetto LINCEI, v. Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 a 22.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLANA, v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-NARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11.30 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Chiese Nazionali, v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 124, dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omoni. v. delle 9 al tram.

Terme di via Lanina, Appia Antica al 2 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKY, v. Cleste Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 9 al tram.

Villa celimontana Navicella 4, dalle 8 al tramonto.

Mausoleo di Cecilia Metella, angolo via Cassia dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ESTRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, nel Camuidoglio, dalle 10 alle 15.

Gallerie - Spitcolas di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Celimontane GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 27, dalle 7 al tram

Tepidario degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GRAZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 16.

Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 10 alle 16

Id. NAZIONALE p. delle Terme 10, dalle 10 alle 16

Id. ESTRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 1 alle

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausolee d'Auruzio, Castel S. Angelo, dalle 10 alle

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.10	16.35	19. 21.5
Pisa-Torino	0.—	8.	9.20	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	0.—	8.	9.50	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	1.10	12.	17.20	22.30			
Firenze-Bologna		7.	10.25	14.50	20.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.20			
Civitavecchia	9.30		13.20		23.50	18.15	
Frascati	6.57	9.	11.35	14.15			
Velletri-Terracina	6.45		17.—				
Velletri	6.45	11.45	17.45	20.5			
Rocca di Papa-Viterbo	6.40	9.30	13.	18.5			
Mandela-Subiaco	7.30	9.20	16.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.39	6.34	9.	12.10	14.15	17.47	20.5
Torino-Pisa	6.45	7.23	9.40	10.10	16.30	22.10	23.05
Milano-Firenze	7.	7.40	10.20	10.30	16.30	22.10	23.55
Ancona-Foligno	5.	11.40	14.50				20.47
Milano-Firenze	7.20	12.5	15.10				21.15
Grosseto		11.20					22.40
Avezzano-Tivoli		8.35	11.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	13.10	17.20	20.47		
Civitavecchia		8.30	13.50				
Frascati	7.15	8.40	13.30	17.26	19.		
Terracina-Velletri		9.41					20.52
Velletri	8.39	9.41	15.40				20.52
Viterbo-Rocciglione		9.18	12.43	17.54			21.18
Frascati	8.57		15.28				20.50
Subiaco-Mandela		9.35	13.50		20.47		

N. B. — I treni delle 6.41 e delle 20.50 per e da Frascine sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell' Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte ai Magazzini Rocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 7.10. — 9.45 — 12.25 — 14.18 fest. — 17.30 — 19.10

Alb ano-Marino — Partenze per Roma:
Ore 6.58 — 8.37 — 14. — 16.19 — 18.51 — 20.10 fest.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.45 — 9.23 — 17.35

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma:
Ore 6.18 — 11.32 — 19.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
ROMA-FRASCATI

Roma Termini partc: 6.2 - 7.47 - 9.02 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.22 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.— - 17.50 - 19.20 - 20.35 - 21.50 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.8 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 16.32 - 18.17 - 21.2 (quest'ultime fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	5.50	—	8.50	11.30	—	18.
Bagni a.	—	6.35	—	10.17	12.25	—	18.49
Tivoli p.	—	6.45	—	10.44	13.15	—	19.27
Tivoli p.	6.46	7.55	—	—	11.30	16.10	—
Bagni p.	6.56	8.25	—	—	12.4	16.42	—
Roma a.	7.35	9.05	—	—	13.10	17.30	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.20	fest. 11.—	fest.	13.30
Prima Porta	a.	6.42	10.2	11.42		14.12
Civita Castellana	p.	8.54	12.12			16.30
Civita Castellana	p.	5.54	—	15.55		17.45 fest
Prima Porta	a.	8.9	18.58 fest	17.51		19.58
Roma	a.	8.53	17.37 M.	18.23		20.47

Sciroppo del Cappuccino

Saisap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo in cura di questo sciroppo della primavera e nell'autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue. come erpete, scrofole ecc. ecc.
a Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Grande depurativo del Sangue

AVVISI ECONOMICI

D' AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 300.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valli dell' Inferno — L. 185.000
Casa in via Monte Giordano — L. 25.000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da conveuirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello
Villino di 2 piani — Id. Id.
Trattative: F. Severi — P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato di 6 stanze, cucina, bagno, luce elettrica, ascensore, telefono, ecc. Si affitta per mesi o per l'intero anno. Rivolgersi portiere, Palazzo Sforza, angolo via Firenze. Vedi Settembre. 732

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenze, dattilografia, bella calligrafia, disponende ore libere, cerca occupazione. Ufficio 1891 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscende perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lettura facili e seguente, anche accompagnando dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica della direzione di case, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occupazione presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad altri paesi dall'Italia. Rivolgere proposte I. 2. Via Aurora 45. 5/6

Signora vedova ottima famiglia, pratica cucina, desidera occupazione presso signora o signorina. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" - Via Due Macelli 12. 678

Signora vedova ottima famiglia, pratica cucina, desidera occupazione presso signora o signorina. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" - Via Due Macelli 12. 678

Signorina da lezioni di pianoforte a casa od anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 34 int. 24. 438

Studio legale amministrativo Roma, via n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Opere Pie, impieghi governativi e Comunali; questioni d'imposte, esonerazione, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Maria Sinigaglia, distinta artista di canto, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nel canto, mette a disposizione delle sue allieve in questa città, oppure al domicilio privato, via Cavour N. 6. Avvertisce che 30

Distinta signorina Alta Italia, domiciliata in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da 4 prossimo mese, ottimi e specialissimi riferimenti e di signorina, si darebbe a famiglia estera o a domicilio ogni mese. 313

Distinta signorina che conosce Francese e pianoforte e desidererebbe il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 3

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata quartieri alti, prezzo discreto, signorina famiglia sola affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del "Popolo Romano" - Via Due Macelli 12. 679

Camera mobiliata civilmente con tutto, piano mezzogiorno, presso distinta famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. V. Coppelle 28 P. III. prima porta sinistra. 749

Bella camera mobiliata via Genova N. 29 piano 3.o interno 6. 722

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 3 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO"
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bourgeois-Wilh